IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 61 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 2 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Commercio col nemico.

Gravissime dichiarazioni ha fatto il Ministro delle finanze on. Meda a proposito della esportazione dei cascami di seta per uso e consumo nemico.

Bene ha ricordato l'on. Meda che fino al 12 ottobre 1916 l'esportazione era libera, eccetto s'intende per i paesi in istato di guerra con noi.

Fino a tale data – dichiara il Ministro – l'Amministrazione finanziaria non poteva impedire l'esportazione; poteva invece impedire agli esportatori italiani di trafficare con sudditi nemici od alleati con i nemici.

Purtroppo, se il divieto di traffico con i nemici esisteva fin dal maggio 1915 nei riguardi dei soli sudditi austro-ungarici, con inspiegabile ritardo tale divieto fu esteso il 25 novembre stesso anno ai sudditi ottomani, e con ritardo ancora più inspiegabile, solamente il 10 agosto 1916 nei riguardi dei sudditi bulgari e germanici. In data 10 agosto 1916 veniva altresì proibito il traffico degl'italiani con persone o ditte anche di paesi neutrali inscritti nella *lista nera* la quale avrebbe dovuto contemporaneamente essere pubblicata. Se non che, la lista nera venne in luce un anno dopo cioè soltanto il 23 agosto 1917, e diventò esecutiva con 24 giorni di ritardo essendo pubblicata il 17 settembre nella *Gazzetta ufficiale*. Quindi, per più di un anno, chi non poteva commerciare con i nemici potè continuare lo stesso traffico mediante le ditte neutrali fornitrici dei nemici.

L'on. Meda ha quindi ragione di scagionare i funzionari dell'Amministrazione doganale i quali hanno dato sempre prova di patriottismo pari alla loro provata sincerità e competenza. Ma è del pari evidente che influenze, probabilmente politiche, ritardarono volta a volta provvedimenti che avrebbero dovuto adottarsi con la maggiore sollecitudine.

E ciò tanto più in quanto le licenze di esportazione, in deroga ai divieti, furono tali e tante, sino a poco fa, da formare quasi esse la regola – e i divieti l'eccezione.

Quindi un'inchiesta, amministrativa o parlamentare, è ravvisata necessaria.

Nell'Estremo Oriente.

Dal misterioso silenzio diplomatico e giornalistico che avvolse per due anni la questione di un possibile intervento del Giappone nella guerra mondiale, siamo di colpo entrati nella libera e pubblica discussione.

E' la conseguenza dello sfacelo russo che pone il vastissimo ex impero europeo-asiatico a disposizione degli enormi appetiti e delle formidabile e rapida forza di assorbimento della Germania. Ed ecco, per conseguenza, affacciarsi subito il Giappone. E poichè l'intervento nipponico sul continente asiatico preoccuperebbe Inghilterra e Stati Uniti – per via dell'India e della Cina – la fine diplomazia di Tokio si affretta a far conoscere essere il Giappone disposto ad accettare il concorso delle truppe americane ed inglesi.

Si avrebbe così un esercito interalleato che muoverebbe alla liberazione della Siberia, od almeno arginerebbe l'avanzata germanica, oltre le steppe.

Intanto risulta sempre più lampante il tradimento dei leninisti ed il loro completo accordo con gl'imperi centrali anche quando mostrano di cedere, lagrimando, alla violenza o fingono di voler organizzare la resistenza.

Essi hanno infatti liberato oltre 200 mila prigionieri austro-tedeschi che si trovavano in Siberia, consegnando loro le armi e munizioni dell'arsenale di Vladiwostok. Non mancheranno ufficiali tedeschi ed austriaci per inquadrare e comandare queste truppe, onde l'estrema Siberia può dirsi già in mano dei nostri avversari.

Si comprende che il Giappone voglia affrettarsi e gli Stati Uniti non debbono perdere tempo, altrimenti arriveranno tardi.

Per tutti, gli orizzonti politici e militari della guerra, si allargano.

I consumi.

Se errori e colpe si deplorano a proposito dal regime delle esportazioni, anche la politica degli approvvigionamenti offre il fianco alle più gravi critiche.

Dei prodotti del suolo è vietata l'esportazione che prima della guerra si effettuava su larga scala. Perchè dunque questi prodotti scompariscono quasi dal mercato e raggiungono prezzi proibitivi, che indispongono il pubblico?

E' inconcepibile, ad esempio, ciò che accade per l'olio, requisito dalle Commissioni militari e che il Commissariato dei consumi consegna ai privilegiati per tenerlo a sua disposizione, con guadagno eccessivo. Come eccessivo è il profitto che la speculazione più fortunata riesce a trarre dalla differenza tra i prezzi massimi e minimi nelle cessioni.

Parecchie derrate potrebbero vendersi ai consumatori a prezzi di molto inferiori a quelli dei calmieri municipali, spesso a vantaggio degli speculatori anzichè dei consumatori. Eppure, le autorità preposte ai Consumi dovrebbero adoperarsi a rinvigorire la resistenza del popolo rendendo facile quanto più possibile l'acquisto dei generi di prima necessità.

Mentre si grida, spesso a torto, contro la grande industria che lavora ad assicurare le armi e le munizioni ai nostri combattenti e che restituisce buona parte dei profitti straordinari mercè le sovrimposte giustamente applicate, gli speculatori sul caroviveri tesaurizzano e sfuggono anche alla tassazione sugli extraprofitti!

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 1 – (Via Zurigo) — L'Unione Czeca, dopo udita la relazione di Stanek e Tusar circa l'udienza dall'Imperatore, decise che non vi è ragione di mutare atteggiamento. Continuano i negoziati con gli altri partiti dell'opposizione.

L'unione tedesco-nazionale ha invitato l'opposizione a negoziare, senza risultato.

(S) **Madrid**, 28. — Il Presidente del Consiglio Garcia Prieto, uscendo alle 7 di sera dal Palazzo ha detto che il Sovrano gli ha rinnovato la fiducia pregandolo di conservare il potere.

Pertanto il Ministero rimane al completo, salvo che il conte Carit, regionalista, sostituirà il Ministro delle Finanze Ventosa e Luis Silvela, Commissari degli Approvvigionamenti, sostituirà il Ministro dei Lavori pubblici Rodès.

IL PENSIERO DEL GOVERNO BELGA SUL DISCORSO HERTLING.

(S) **Le Havre**, 26. — Il Ministro degli affari esteri del Belgio, interrogato sul discorso del Cancelliere Hertling del 25 febbraio, ha dichiarato: Il pensiero del Governo Belga è noto e non è cambiato. Esso l'ha affermato recentissimamente nella risposta che ha diretto il 24 dicembre scorso alla Santa Sede.

Il Governo Belga ha detto: « L'integrità del territorio metropolitano e coloniale, l'indipendenza politica, economica e militare, senza condizioni nè restrizioni, le riparazioni per i danni subiti, garanzia contro il rinnovarsi dell'aggressione del 1914: tali sono le condizioni indispensabili di una pace giusta per quanto riguarda il Belgio ».

Il Governo Belga aveva già dichiarato e ha ripetuto che non discuterà la pace, se non d'accordo con le potenze garanti dell'indipendenza, che hanno fatto onore ai loro impegni verso il Belgio.

COSPIRAZIONI TEDESCOFILE IN INDIA

Londra, 28 — Un telegramma da San Francisco informa che è stato iniziato un processo contro trentuno indiani accusati di cospirazioni a favore della Germania.

Il Pubblico Ministero affermò l'esistenza di relazioni fra un noto scrittore indiano, ed alti funzionari del Governo tedesco allo scopo di promuovere insurrezioni in India.

Nel pubblico dibattimento furono prodotti documenti, da cui risultano l'intervento dei noti Zimmerman, Bernstorff, Luxburg. Si fanno, anche i nomi d'influenti personaggi giapponesi oltre quelli dello scrittore indiano.

Un telegramma di Zimmerman a Bernstorff pel tramite di Luxburg in data del 4 gennaio 1917 si riferiva alla mira di un agente segreto giapponese al soldo della Germania.

Il messaggio che portava l'indicazione « riservatissimo » diceva:

« Il giapponese Hidi Nakav è in viaggio per l'America portando informazioni importanti per il Comitato indiano. Egli deve trattare unicamente con Chakravartj.

Ho consigliato di dare a Nakav 50.000 dollari per eseguire il suo piano in America e nell'Asia orientale. Vogliate tenere al corrente di quello che fate « il Ministro Imperiale a Pechino e il Console di Shanghai ».

La corrispondenza fu interamente intercettata dal Governo americano e prodotta al dibattimento per mostrare come le macchinazioni tedesche conducessero i cospiratori indiani a un'udienza particolare con Ministri e uomini di stato »

L'AUSTRIA CONTRO LA ROMENIA

(S) **Zurigo**, 1 — Si ha da Vienna: Le truppe austro-ungariche stanno per iniziare una marcia in Podolia. La *Neue Freie Presse* la dice necessaria, anche per reprimere le aspirazioni rumene in Bessarabia, ove l'avanzata delle truppe romene procede rapidamente e per costringere il Re Ferdinando alla pace.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 28 — *Camera dei Comuni*. *Lloyd George* (Pr. Ministro) presenta un messaggio del Re, col quale si chiede che sia accordato alla vedova del Generale Maude un dono di 25.000 sterline, in considerazioni dei servizi eminenti resi dal defunto generale.

La proposta è accolta da applausi. Il voto avrà luogo lunedì.

— Il Min. dell'interno, a proposito della posizione di Litwinoff e degli altri inviati russi bolscevichi, dichiara che queste persone non potranno prendere la parola in riunioni pubbliche che abbandonarsi ad una propaganda rivoluzionaria, altrimenti saranno trattate come qualsiasi suddito estero che faccia una propaganda anti-inglese. Siccome il Governo francese si rifiuta di lasciare sbarcare in Francia Kameneff o gli altri inviati russi, la sola cosa che rimane loro a fare è quella di ritornarsene in Russia.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 1 – (Via Zurigo) — *Camera dei Signori*. — Seidler interpellato, dichiara che l'Austria Ungheria non poteva ricusare l'aiuto chiestole dal Governo Ucraino. L'azione cui partecipa la Monarchia non è in realtà un'azione di guerra, ma solo un'azione di soccorso giuridico-amministrativo, invocata dallo stato vicino, e consentagli nell'interesse stesso della Monarchia.

La Camera approva la proposta di esprimere fiducia in Czernin.

RUSSIA E BLOCCO CENTRALE

(S) **Zurigo**, 28 — Si ha a Berlino: Trotzky non presiede la delegazione russa a Brest Litovsk e gli è subentrato Sokolnikoff. La composizione della delegazione è molto mutata; vi partecipano, tre nuovi membri, Ciracin e Adalski; non vi partecipano più nè la signora Bezenigko, nè Radek e Kameneff.

(S) **Londra**, 1 — Il Governo massimalista di Pietrogrado ha lanciato per radiotelegramma un proclama in cui si dice:

Al proletariato organizzato per la difesa di Pietrogrado ed a tutte le forze mobilitate.

La Capitale dovrà subire un lungo assedio, ma non capitolerà che all'estremo. Per resistere Pietrogrado ha bisogno di ogni aiuto possibile in materia di approvvigionamenti. Tutte le provincie produttrici debbono immediatamente senza ritardo inviare pane ed altre provviste a Pietrogrado ed a Mosca.

Agite energicamente. Prendete le misure più decisive. Nessun istante deve essere perduto, per organizzare le truppe e per inviarle al fronte.

Il Giappone pronto all'intervento

(S) **Tokio**, 28 febbraio — E' stata pubblicata oggi la seguente dichiarazione:

— L'attenzione pubblica è ora concentrata sulla necessità di garantire la pace nell'estremo Oriente contro il delinearsi di un'influenza tedesca attraverso la Siberia. In alcuni circoli si teme possibile entro breve termine un'azione di sottomarini e di aeroplani tedeschi che operino da Vladivostock.

L'opinione pubblica è unanime nel riconoscere la necessità per il Giappone di prendere immediate misure allo scopo di eliminare la minaccia tedesca contro la pace in questa regione del globo. Si è generalmente di opinione che, come primi passi in questo senso, occorre che siano prese rapidamente tutte le misure necessarie per impedire che le ferrovie russe verso l'estremo Oriente cadano in mani tedesche. Si segnala che 300 mila prigionieri austriaci e tedeschi in Siberia sono stati liberati e forniti di armi e si ritiene che ciò sia sufficiente per costituire una grave minaccia.

Il Governo conserva il silenzio; ma vi è motivo di credere che siano stati fatti preparativi per permettere alla nazione di essere all'altezza delle circostanze se un'azione divenisse necessaria.

Si crede nondimeno che il Governo abbia desiderio di evitare accuratamente tutto ciò che sia di natura da provocare sospetti nelle Potenze sulle reali intenzioni e sui moventi del Giappone nel prendere le misure rese necessarie dalla nuova situazione creata dal crollo della Russia.

Vi è motivo di credere che per quanto rapidamente il Giappone possa agire, esso non lo farà che dopo avere realizzato la più stretta intesa con la Gran Bretagna, con gli Stati Uniti e con gli altri alleati e dopo aver ricevuto da questi assicurazioni che avrà intera libertà di tutelare gli interessi degli alleati e la pace nell'estremo Oriente senza che le sue intenzioni siano sospettate menomamente dagli alleati stessi.

(*Un altro dispaccio da Tokio afferma che i prigionieri austro-tedeschi liberati furono forniti delle armi e munizioni sequestrate a Vladivostock dai massimalisti*).

(S) **Parigi**, 14. — Le ultime informazioni sono concordi nel constatare che in massima l'intervento giapponese è attualmente deciso e che le Potenze dell'Intesa, che sono state consultate dal Giappone, hanno dato la loro adesione. Gli Stati Uniti hanno riconosciuto l'utilità dell'azione giapponese, della quale non rimane più che a stabilire i particolari. Sembra che da principio il Giappone si limiterà ad occupare la Siberia, dove eserciterà una specie di mandato degli alleati per ristabilire l'ordine. Lo sviluppo ulteriore dell'azione dipenderà dagli avvenimenti.

Il *New York Herald* dice che gli indizi di un grande movimento giapponese per l'intervento in Russia si moltiplicano. Nei circoli bene informati si crede nell'invio di grandi forze in Siberia, cui seguirà una prossima azione, rapida ed energica.

Dispacci da Tien-Tsin dicono che una forza internazionale ha preso la direzione della polizia di Vladivostock. Gli stessi dispacci dicono che si discuterebbero misure immediate per la partecipazione attiva della Cina alla guerra.

(S) **Londra**, 1. — I giornali della sera approvano unanimi l'attitudine del Giappone nella situazione creatasi in Estremo Oriente in seguito al crollo della Russia.

La *Westminster Gazette* scrive: I giapponesi prendono un'attitudine prudente e corretta, ed invitano gli alleati a cooperare con loro e propongono un'azione comune. Un telegramma da Tokio dice: Per quanto urgenti siano le misure che il Giappone si vede costretto a prendere, esso non agirà tuttavia che dopo aver raggiunto un completo accordo con la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e gli altri alleati. E' stata ottenuta dagli alleati l'assicurazione che il Giappone avrà ogni libertà nell'esecuzione della sua missione di tutela degli interessi degli alleati e di mantenimento della pace in Estremo Oriente, senza che vi sia il menomo timore di un sospetto da parte loro; Risulta da ciò chiaramente che il Giappone considera la situazione come particolarmente urgente per lui stesso e se esso ritiene che vi sia urgenza, abbiamo la ferma speranza di veder realizzate le condizioni indicate.

LE RISERVE DEGLI STATI UNITI PROBABILE COOPERAZIONE DEGLI ALLEATI

(S) **New York**, 28 — L'*Associated Press* ha da Washington: Il Giappone ha ordinato di sondare gli Stati Uniti e l'Intesa circa la proposta di organizzare operazioni militari combinate in Siberia per tutelare le grandi quantità di approvvigionamenti esistenti a Wladivostock e lungo la ferrovia transiberiana.

Tutti i funzionari di Washington rifiutano di commentare tale informazione, ma si assicura che, per quanto riguarda gli Stati Uniti, la proposta non sembra a prima vista completamente accettabile, quantunque gli scambi di vedute che si stanno svolgendo possano modificare l'attitudine del governo nord-americano. I giapponesi ritengono che la situazione in Siberia giustifichi l'adozione di alcune misure per tutelare gli approvvigionamenti e il materiale, anche se ciò rendesse necessaria un azione militare del Giappone. I giapponesi sono perfettamente disposti ad accettare la cooperazione di truppe americane e dell'Intesa e il problema che si pone attualmente alla Cancelleria dei belligeranti è quello di sapere se si lascerà agire il Giappone da solo nel caso in cui la campagna cominciasse o se si avrà una operazione combinata.

I NEGOZIATI DI PACE

FRA ROMENIA IMPERI CENTRALI

(S) **Yassy** 26 — Un comunicato ufficiale dice: In seguito a due circostanze rappresentate dalla realtà dei fatti e dalla situazione creata sul fronte orientale, il Governo romeno ha deciso di intraprendere negoziati di pace. Il Governo stesso non si impegnerà su questa via, altro che se avrà la sicurezza che i negoziati potranno svolgersi sopra basi accettabili sotto tutti i rapporti. Le voci relative all'accettazione di una pace ad ogni costo sono prive di fondamento.

Armi ed Armati

LE INCURSIONI SU VENEZIA DEGLI AREOPLANI NEMICI.

La « Stefani » comunica: L'incursione nemica su Venezia nella notte tra il 26 e il 27 febbraio, cominciata poco dopo le ore 22, è finita la mattina alle ore 6. In queste otto ore sono state gettate sulla città circa 300 bombe da una cinquantina di velivoli.

Per ben misurare la gravità dell'assalto, si deve ricordare che in questi tre anni di guerra erano cadute su Venezia poco più di 300 bombe.

Degli apparecchi una gran parte proveniva da terra e solo una quindicina erano idrovolanti alzatisi da Pola.

Filavano sulla città quattro o cinque per volta investendola da ogni lato diretti su mète precise nettamente visibili nella piena luce lunare: Palazzo Ducale, la chiesa della Salute, S. Giorgio, il Ponte di Rialto, il grande edificio bianco del Museo Civico. Tutto intorno a ciascuno di questi obbiettivi, case, campielli, fondamenta, alberi è stato percosso, sfondato, schiantato; ma quegli edifici gloriosi nella storia di Venezia e dell'umanità sono rimasti immuni per un caso che nel cuore del popolo già tiene del miracolo.

Solo contro il Palazzo ducale due apparecchi hanno sgranato quindici bombe; sono cadute tutte nel bacino davanti al palazzo e in Rio Canonica. Contro il Ponte di Rialto sconosciute scagliato dieci bombe: una ha sfondato una casupola poco oltre sulle fondamenta del Ferro, un'altra è caduta nel cortile del palazzo della Posta recandogli pochi danni. Cinque bombe sono state dirette su S. Giovanni e Paolo che è il Pantheon di Venezia, ma due solo lo hanno raggiunto, forando una delle piccole cupole e il tetto d'una cappella. Nel cortile del palazzo Foscari un'altra bomba ha scavato un profondo imbuto senza fare altri danni. La porta laterale quattrocentesca di S. Giovanni Crisostomo è stata scheggiata ma il restauro sarà facile e breve.

La maggior rovina, per quanto riguarda edifici monumentali, è quella della chiesa di S. Simeone sul Canal Grande davanti alla stazione, una delle quattro grandi colonne del suo pronao è stata colpita in pieno e divelta. Infine, trecento bombe, alcune delle quali raggiunsero anche due ospedali hanno, per fortuna, ucciso un uomo soltanto e hanno ferito due donne.

Questa inutilità delle sue incursioni è ormai nota al nemico. Forse esso è ridotto a sperare di trarre qualche rinomanza dalla inerme bellezza di quello che percuote con tanta metodica ferocia. Infatti per la più intensa e violenta incursione di tutta la guerra i nostri nemici hanno orgogliosamente scelto Venezia. E il disonore loro durerà, per questo, quanto durerà la gloria di Venezia.

L'AVIAZIONE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — Dal 1° dicembre 1917 al 15 febbraio 1918 i velivoli francesi hanno effettuato 22518 voli.

L'aviazione, in una lotta particolarmente accanita distrusse 197 apparecchi nemici e vere battaglie in linee le permisero di acquistare una innegabile superiorità. Nel medesimo tempo soltanto 58 apparecchi francesi furono abbattuti nelle linee nemiche. L'aviazione tattica dette prova di una particolare attività. Vi furono 1399 ricognizioni fotografiche dalle quali furono riportati 21328 *clichés*.

Gli aeroplani di osservazione operarono senza tregua per l'aggiustamento dei tiri dell'artiglieria. Gli apparecchi da bombardamento rivaleggiarono in ardore, giorno e notte, lanciarono 193000 kg. di esplosivi sui centri nemici di fronte ai 30000 kg. lanciati nel periodo corrispondente dell'anno scorso; i palloni di osservazione stettero in aria 3593 ore per la loro opera di sorveglianza. Il nemico perdette nelle linee francesi numerosi apparecchi di tipo recente che ci dettero complete indicazioni circa i progressi dell'industria nemica. E' incontestabile che i nostri aviatori conquistarono la superiorità.

FUCILE-MITRAGLIATRICE AUTOMATICO BROWNING.

(S) **Washington**, 28. — La direzione dell'artiglieria, alla presenza di molti ufficiali superiori, dei membri delle missioni militari inglese, italiana, francese, belga, e di un certo numero di membri del Senato e della Camera, ha fatto una serie di esperimenti della nuova mitragliatrice-fucile automatica Browning, che gli americani impiegheranno presto in Europa.

Con questo fucile si può tirare quasi istantaneamente senza staccarlo dalla spalla. Si possono anche tirare colpi isolati a volontà, e non vi è alcun rinculo. Un bersaglio fu mandato in frantumi da una raffica di pallottole.

La rapidità con la quale queste mitragliatrice si smonta e si rimonta, in pochi secondi, ha prodotto profonda impressione sugli spettatori.

Il Segretario di Stato per la guerra, Baker, ha detto che la produzione di questa nuova arma continuerà regolarmente ed in modo sempre crescente.

La direzione dell'artiglieria ha ricevuto inoltre l'assicurazione che la fabbricazione del modello più pesante della mitragliatrice Browning, destinata piuttosto ad essere un'arma di difesa, sta procedendo con rapidità anche superiore a quella che riguarda la nuova arma.

I due modelli di mitragliatrice si completano.

Gli esperimenti ufficiali fatti dalla Direzione dell'artiglieria si riferiscono all'armamento generale, con le mitragliatrici e ai piani studiati in vista di assicurare agli eserciti degli Stati Uniti la supremazia in questo genere di armamenti.

Banche e Società

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

E' prorogata al 10 marzo la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % – netto da imposte presenti e future – emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro al 5,78 percento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

SOCIETA' DELL'ACQUA PIA ANTICA MARCIA.

Il 26 febbraio 1918 si è adunata sotto la presidenza del comm. Palladini l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti della Società dell'Acqua Pia Antica Marcia, con la rappresentanza di 9581 azioni.

Nella sua relazione, il Consiglio, oltre le consuete notizie sull'andamento della Società, partecipò che l'ufficio tecnico aveva studiato il progetto di massima per la costruzione di un V Sifone da Tivoli a Roma, capace di convogliare una ingente quantità di acque alla Capitale.

Con tale progetto il Sifone percorrerebbe un tracciato che permetterebbe, col concorso degli enti interessati di risolvere mediante opposite diramazioni il problema dell'acqua potabile per una gran parte dell'Agro Romano e per Ostia.

L'Assemblea approvò ad unanimità la Relazione del Consiglio nonchè il Bilancio ed il conto Profitti e Perdite, ed il saldo dividendo che, in omaggio al decreto luogotenenziale 7 febbraio 1916 viene limitato a L. 66,25 per Azione che, unito alle L. 25 già pagate, formano un dividendo totale di L. 91,25.

L'Assemblea si associò alla Commemorazione del comm. Saverio Parisi, fatta dal Consiglio e dal Collegio Sindacale.

Proceduto alla votazione per le cariche sociali, vennero rieletti ad unanimità:

ad Amministratori i sigg. comm. ing. Pier Lorenzo Parisi (consigliere delegato) comm. Augusto Palladini, cav. Enrico Parisi, comm. Eduardo Varvaro.

a Sindaci effettivi i sigg. comm. Luigi Carlo Carta, comm. Luigi Bonghi, comm. G. B. Pecorella.

a Sindaci supplenti i sigg. comm. Isaco Ciccia, comm. Giuseppe Novi Lena.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1° marzo — Pres. **Manfredi**.

La seduta comincia alle 15.5.

Frascara (*Segr.*). Legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

RELAZIONI SUI TITOLI DEL NUOVO SEN. DIAZ

Colonna F. A nome della Commissione per la verifica dei titoli legge la relazione, ed unanimità favorevole, su quelli del nuovo sen. gen. Diaz.

INTERROGAZIONI.

De Vito (*Sottosegr. ai Lav. Pubb.*). Come commissario ai combustibili risponde alla seguente interrogazione dei sen. Niccolini Eugenio, Zoppi e Passerini Napoleone. — Sulla necessità di regolare la taglione del legname col minor danno del patrimonio forestale, stabilendo che delle Commissioni militari facciano parte di diritto gli ispettori forestali, limitando l'arbitrio e disciplinando i criteri degli intermediari speculatori, equiparando ad essi nelle concessioni della mano d'opera proprietari ed i Consorzi di proprietari, distribuendo equamente l'aggravio dell'approvvigionamento coattivo o almeno avvicinando, quanto più è possibile, i prezzi di requisizione al prezzo del mercato.

Riconosce che degli inconvenienti, anche gravi si siano verificati in questo servizio, ma ciò si deve attribuire alle gravi necessità le quali con la massima fretta si sono dovute risolvere.

Per il presente e per l'avvenire sono state prese disposizioni ed impartiti ordini, per i quali i lamentati inconvenienti non si verificheranno più.

Niccolini Eugenio. Risponde dettagliatamente al Sottosegretario di Stato, e termina augurandosi che i provvedimenti che si prenderanno saranno efficaci a salvare in gran parte il nostro patrimonio boschivo.

Miliani (*Min. Agr.*). Aggiunge alcuni schiarimenti, e promette che sarà sua cura costante la protezione dei nostri boschi, tanto più che dal suo Ministero dipende la importante materia, assunta oggi in via eccezionale dal Commissariato per i combustibili.

Alfieri (*Min. guerra*). Ai medesimi senatori interroganti Niccolini Zoppi e Passerini. — Sulla necessità di ben regolare l'alimentazione carnea della popolazione e dell'esercito e di provvedervi col minimo danno della produzione agricola-zootecnica:

Assicura che da parte sua nulla sarà trascurato per aumentare l'importazione, e per assumere le più precise notizie sulla consistenza del nostro patrimonio zootecnico. Per ciò che riguarda i prezzi di requisizione, bisogna tener conto delle varie memoriali spesso variabili nella medesima regione.

Assicura gl'interroganti che da parte sua nulla sarà trascurato per disciplinare il consumo della carne tenendo però conto delle necessità dell'esercito.

LO SCANDALO DEI CASCAMI DI SETA

DISCORSO DEL MINISTRO MEDA.

Meda (*Finanze*) Risponde alle interrogazioni sullo scandalo odierno.

Al sen. Levi dice che l'avvenimento appartiene ormai al magistrato investito della indagine e del giudizio sulle persone contro le quali, in seguito a denuncia della autorità di p. s. esso sta esercitando il suo ufficio. E' intuitivo come il Governo abbia il dovere di astenersi da dichiarazioni e da informazioni pubbliche, sia che esse possano giovare, sia che invece possano nuocere agli imputati.

Siccome però la interrogazione del sen. Levi sembra contenere un implicito rimprovero al Governo, e più particolarmente al Ministero delle finanze per un suo presunto difetto di sorveglianza, così crede opportuno di approfittare della occasione per precisare le cose, anche allo scopo di fornire alla pubblica opinione, commossa dalle pubblicazioni di questi giorni, il modo di più esattamente orientarsi.

L'esportazione dei cascami di seta dall'Italia in Svizzera, come del resto in qualunque altro paese escluso quelli coi quali noi eravamo in istato di guerra, fu libera fino al 12 ottobre 1916, nel qual giorno venne pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* il decreto 8 ottobre 1916, n. 1261: Questo decreto, frutto di accordi coi nostri alleati, vietò la esportazione dei cascami di seta di qualunque specie, nonchè della seta tratta semplice, verso i paesi neutrali aventi frontiere comuni con i paesi nemici, o situati al nord di Europa.

Per effetto di un tale divieto i cascami di seta per la Svizzera furono contingentati nella quantità determinata dalla Commissione interalleata di Parigi e sottoposti al certificato della *Société Suisse de surveillance économique*, cioè alla garanzia del consumo in Svizzera. E interesserà certamente il sapere che dal 12 ottobre 1916 al 27 febbraio 1918 sul contingente di Ql. 13.000 furono esportati dalla Francia soli Ql. 4840, e dall'Italia soli Ql. 4095, dei quali 1135 in transito: dei Ql. 2960 di esportazione diretta dall'Italia, solo 320 Ql. uscirono per permessi rilasciati alla *Società Filatura Cascami di seta*.

L'amministrazione finanziaria quindi prima del l'ottobre 1916 non poteva impedire che gli esportatori di cascami di seta mandassero in Svizzera quanta merce fosse loro richiesta, e tanto meno impedire che gli importatori ne disponessero liberamente. Essa poteva invece vietare agli esportatori italiani di trafficare con sudditi nemici o alleati coi nemici.

Questo divieto al traffico esisteva fin dal 23 maggio 1915 nei riguardi dei sudditi della Monarchia austroungarica, e dal 25 novembre 1915 nei riguardi dei sudditi dell'Impero ottomano; ma non si ebbe che dal 10 agosto 1916 nei riguardi dei sudditi germanici e bulgari. Da questa ultima data fu pure proibito il traffico con persone e ditte anche di paesi neutrali, le quali fossero iscritte in apposite liste da approvarsi con decreto reale su proposta del Ministro d'industria, commercio e lavoro di concerto coi Ministri dell'interno e di grazia e giustizia. Benchè tuttavia questo decreto reale, o meglio luogotenenziale, non sia stato emesso che il 23 agosto 1917 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 17 settembre 1917, in fatto l'Amministrazione finanziaria tenne conto sempre di tutti i fondati sospetti relativi a persone ed a ditte indicate come prestanomi di persone e ditte nemiche, qualche volta anche in deroga della massima, poi sanzionata nel decreto 23 agosto 1917, che per quanto riguardava la Svizzera si considerassero come incluse dalla cosidetta lista nera le persone o ditte ammesse al beneficio della garanzia per parte della S. S. S.

Riassumendo, il compito del Ministero delle finanze era pertanto:

a) fino al 10 agosto 1916: esigere ed invigilare che cascami di seta od altre merci anche non fossero spedite a sudditi austriaci ed ottomani.

b) dal 10 agosto 1916 al 12 ottobre 1916: esigere ed invigilare che cascami di seta o altre merci

seriche non fossero spedite a sudditi austriaci, ottomani, germanici e bulgari:

c) dopo il 12 ottobre 1916: esigere ed invigilare inoltre che i cascami di seta e le altre merci seriche contemporaneamente ai cascami vietati, non fossero spedite in Svizzera se non nella misura contingentata e colla garanzia della S. S. S.:

d) dopo il 17 settembre 1917: esigere ed invigilare inoltre che cascami di seta o altre merci seriche non fossero spedite a persone o ditte neutrali iscritte nella lista nota.

Trascuro le altre fattispecie perchè non hanno interesse nel caso che ci occupa.

Ora la ottemperanza alle norme vigenti nei termini sovraesposti, fu sempre rigorosa e precisa.

Debbo però aggiungere che, siccome durante il periodo della libera esportazione, e precisamente nei mesi del 1916 fino al settembre era stata notata la ingentissima esportazione di cascami di seta per la Svizzera, dietro le segnalazioni concrete pervenutesi furono, cogli organi di cui l'Amministrazione finanziaria dispone, anche prima del 12 ottobre 1916 eseguite delle inchieste per accertare se il fatto fosse soltanto la evidente speculazione, già da me deplorata nell'altro ramo del Parlamento, ma non coercibile dato il regime legislativo allora vigente, ovvero rivestisse anche da parte degli esportatori italiani carattere di traffico volontario con sudditi nemici, nel senso che essi esportatori vendessero non già ad acquirenti svizzeri, ma ad acquirenti austro-ungarici o germanici.

Per le ragioni che ho detto in principio, non posso in questo momento dichiarare quale sia stato l'esito di tali inchieste: esso sarà, occorrendo, apprezzato dal giudice insieme a quello delle inchieste successive intraprese, sulla base di nuovi dati, dalla Pubblica Sicurezza e che hanno condotto ai risultati dai quali il sen. Levi è stato mosso a presentare la sua interrogazione.

Ed ora rispondo brevemente alla interrogazione del sen. Muratori, «sul commercio fatto col nemico da ditte importanti per lungo tempo e sulle eventuali responsabilità di funzionarii addetti agli Uffici delle esportazioni».

Se l'on. interrogante si riferisce al commercio di cui sono imputati gli Amministratori della *Società filatura cascami seta*, io non posso che riportarmi a quanto ho esposto rispondendo al sen. Levi: se ad altre ditte, non ho da aggiungere se non che da parte della Amministrazione finanziaria si è vigilato sempre sopra ogni genere di esportazioni; onde per quanto sia della nostra responsabilità debbo escluderla; e sarebbe del resto assurdo che io potessi avere in proposito anche soltanto dei dubbi: ciò non toglie, si capisce, che, malgrado ogni vigilanza, del contrabbando sia avvenuto: e sarà bene che chiunque ne abbia notizia ne informi le autorità competenti per i provvedimenti del caso.

Il sen. Muratori accenna poi ad eventuali responsabilità di funzionarii addetti all'Ufficio delle esportazioni. Mi affretto a dichiarare che non credo ne esistano; che anzi allo stato delle cose le escludo; ed anche questo parrà troppo naturale, perchè ove di responsabilità del genere avessi avuto sospetto, non avrei mancato di compiere le opportune indagini; od in caso di responsabilità accertate avrei provveduto col debito rigore. Se poi l'on. Muratori ha fatti specifici da denunciarmi a carico di uno o più funzionarii, io li sottoporrò immediatamente a verificazione. Fino a quando però fatti specifici non siano denunciati e verificati, io ho il dovere politico e morale di dichiarare al Senato che tutti i funzionari dell'Ufficio delle esportazioni meritano di essere considerati ben diversamente che come degli individui sospettabili di complicità diretta od indiretta in contrabbando; sospetto che per ciascuno di essi sarebbe, io penso, l'offesa maggiore da cui potessero in questo momento trovarsi colpiti. (*Approvazioni*).

LE RISPOSTE.

Levi Ulderico. Ritiene che nessun pericolo vi sarebbe se il Ministro avesse voluto dire qualche cosa sui particolari che precedettero gli arresti.

Certo l'azione di sorveglianza da parte del Governo, non fu attiva e si augura che fatti simili non si possano più verificare. (*Approvazioni*).

Muratori. Non è soddisfatto della risposta del Ministro, che può dirsi, si è trincerato dietro il segreto professionale.

Il diritto di guerra ammette la sorveglianza su tutto e su tutti, e questa sorveglianza fu debole e manchevole.

La libertà di esportazione alla quale ha accennato il Ministro, doveva e deve avere un limite, ed in proposito esamina la portata dei decreti che regolano la materia.

Domanda al Ministro se al comitato per le esportazioni fu posto il quesito del transito di merce italiana per la svizzera, destinata poi al nemico.

Domanda la pubblicazione dei verbali delle adunanze di quel Comitato.

Come mai il Governo non pose attenzione all'aumentata esportazione per la Svizzera dei cascami di seta?

Come mai non sospettò, e non tese le orecchie alle notizie che erano su tutte le bocche?

Se la Censura fosse stata esercitata con criteri diversi, forse Governo e pubblico sarebbero stati posti sull'avviso di un grave delitto che si consumava da tre anni.

Siano deferiti i colpevoli ai tribunali militari, perchè hanno commerciato con i nemici.

Sia pronta la giustizia ed esemplare. Tutte le responsabilità siano assodate (*Approvazioni*).

REPLICA DELL'ON. MEDA.

Meda (*Finanze*). Aggiungerò poche parole perchè il Senato ed il pubblico si formino un concetto esatto della questione.

I fatti di cui oggi si domanda conto, sono in possesso della magistratura e nulla può aggiungere.

Il Governo ha ottemperato a tutte le disposizioni in vigore in materia di esportazione.

Il sen. Muratori ha ecceduto i confini della interrogazione.

Con la guerra si è provveduto a che i nostri prodotti non andassero ai nemici, e perciò fu istituito il Comitato per le esportazioni, per le quali volta per volta occorre il permesso.

La seta non era fra i prodotti che non si potevano esportare, per non troncare di colpo una industria importante, come non lo era il vino, gli agrumi ecc. ecc.

Le dogane segnalarono un aumento di esportazione nei cascami, ne furono studiate le cause. Il comitato discusse, ma non poteva impedire che la Svizzera spedisse i cascami in Germania perchè ancora non vi era la proibizione di commercio con i sudditi germanici, che venne soltanto nell'agosto 1916.

Il Divieto per l'esportazione della seta venne dopo nell'ottobre 1916.

E' notevole poi che noi non abbiamo esportato neppure tutta la quantità di seta che potevamo esportare secondo le convenzioni stabilite con gli alleati.

Egli nulla può aggiungere sulle singole responsabilità di determinate persone, ciò spetta alla magistratura.

Il Governo non ha mai cessato di vigilare, e spera che il procedimento in corso proceda con la massima celerità.

Levi. Non crede che il Ministro abbia detto tutto ciò che poteva dire. Certo è che la sorveglianza è mancata.

Nitti (*Tesoro*) Nega che il Governo sia intervenuto dopo le recenti rivelazioni in Parlamento. Dichiara sul suo onore che le denunzie ai magistrati precedettero le rivelazioni alla Camera.

Desidera che tutte le responsabilità siano ben poste in chiaro.

Dopo breve replica del sen. Muratori le interrogazioni sono esaurite.

APPELLO NOMINALE.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione segreta sulla nomina del sen. Diaz.

INTERPELLANZA.

Di Camporeale. Svolge interpellanza al Min. di agr. ed al Min. d'ind., comm. e lavoro, riguardo ai provvedimenti da prendersi per riattivare il commercio del vino fra la Sicilia e il continente.

Da circa 5 mesi sono stati sospesi completamente i trasporti del vino sulle ferrovie, e per la Sicilia, ciò rappresenta un danno di molti milioni.

Se non si provveda con urgenza, non si avrà modo di imbottare il nuovo raccolto. Pensi il Governo alla gravità della crisi e provveda.

Molti contratti in corso e buone condizioni, con ditte non solo italiane, ma francesi e svizzere, sono stati sospesi.

Richiama poi l'attenzione del Governo sui prezzi stabiliti per le lane della Sicilia, che sono state classificate per lane da materasso, a L. 5.60 al chilo.

Il Governo ha ceduto agli stabilimenti tessili la lana di Sicilia per la confezione dei panni a lire 12.50 al chilo. Si chiede quindi che la classifica sia corretta la produzione siciliana portata al giusto suo valore.

Francica Nava. Si associa alla interpellanza del sen. Di Camporeale.

Ciuffelli. (*Min. ind. e lavoro*). Riconosce che la questione sollevata dagli interpellanti, è delle più interessanti per la Sicilia. Assicura che il Pres. del Consiglio si è personalmente occupato di questo problema, e si è fatto il possibile onde le difficoltà accennate siano temporanee, e si torni allo Stato normale fin dove e nella misura che sarà possibile.

Bianchi (*Trasporti*). L'esportazione dei vini della Sicilia ha dovuto subire una qualche riduzione, ma non fu del tutto sospesa, perchè l'approvvigionamento per l'esercito non è mai stato sospeso.

Dà lettura di una statistica dalla quale risulta che il movimento delle merci agricole dalla Sicilia si è mantenuta quasi nelle stesse proporzioni di prima della guerra.

Assicura poi che potendo avere carbone disponibile saranno ripristinati molti treni ora soppressi per assoluta necessità.

Alfieri (*Min. guerra*). Non mancherà di tener conto delle osservazioni fatte dal sen. Di Camporeale sulla questione della classificazione e sui prezzi delle lane di Sicilia.

Di Camporeale Ringrazia il Ministro dei Trasporti per le notizie particolareggiate che ha voluto dare sul movimento ferroviario, e confida che la questione da lui sollevata, sarà nel migliore modo e nel più breve tempo risoluta in modo da assicurare alla Sicilia l'esportazione dei suoi prodotti.

Ringrazia anche il Ministro della guerra per quanto ha detto a riguardo della classificazione delle lane.

RISULTATO DI VOTAZIONE.

Presidente. Annunzia che la nomina del gen. Diaz è stata approvata, ed ammette il neo-senatore alla prestazione del giuramento.

La seduta è tolta alle 18.10.

Oggi seduta alle ore 15.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene.

LEGGI E DECRETI

..Decr. Luogot. col quale, a decorrere dal 1° luglio 1917, e sino al 31 dicembre 1918, è accordato un sussidio annuo straordinario per l'esercizio di alcune ferrovie concesse all'industria privata.

Id. id. concernente la istituzione di una tabella degli ufficiali fuori quadro, per tutti i corpi militari della R. Marina.

Id. id. che apporta modificazioni alla legge 29 giugno 1913, riguardante l'ordinamento dei corpi militari della R. Marina.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei Commissari straordinari di Barile (Potenza), Magagne (Lecce), San Vito dei Normanni (Lecce), Pietrastornina (Avellino) e San Vincenzo Valle Roveto (Aquila).

Alto Commissariato per i profughi di guerra: Decr. per la nomina del commissario speciale con l'incarico di vegliare sul trattamento e sulla sistemazione dei profughi appartenenti al comune di Flamicello.

NEI MINISTERI

Min. delle PP. e TT. Avviso.

Min. delle finanze: Disposizione nel personale dipendente.

Corte dei Conti: Pensione privilegiata di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. per l'industria, il Commercio e il Lavoro: Dir. gen. del credito: Cambio medio ufficiale

Concorsi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 1 – *La coltivazione del « Valentino »*. — In seguito ad accordi intervenuti fra il Sindaco, conte Frola, e il Comando della divisione mil., una squadra di soldati territoriali ha intrapreso i lavori di dissodamento del *Valentino* – magnifico parco che costituiva uno dei più eleganti ritrovi cittadini – per preparare il terreno per la semina delle patate e di altri tuberi commestibili.

Milano, 1. — *La cittadinanza italiana per i maestri elementari.* – Il Consiglio prov. scol. di Milano ha ritenuto che il requisito della cittadinanza sia indispensabile per i maestri elementari come per qualsiasi altro impiegato, salvo le eccezioni tassativamente disposte dalla legge.

Pertanto ha dichiarato decaduta dall'ufficio una maestra suddita di Stato nemico.

— *Aumento di prezzo del pane?* – La Comm.ne di ragionamento, riunita ieri sotto la presidenza del Sindaco, avv. Caldara, discusse in merito a una domanda avanzata dai fornai per un'aumento del prezzo del pane. I fornai giustificano la loro domanda con l'aumentato costo del combustibile e chiedono che il dato di panificazione sia aumentato convenientemente. Si propose che una Commissione di tecnici, nella quale potranno essere anche rappresentati i fornai, proceda ad una revisione di tutte le aliquote del dato di panificazione, per vedere se il dato di panificazione debba essere aumentato.

Il Sindaco si dichiarò decisamente avverso ad un aumento del prezzo del pane in questi momenti ed espresse l'opinione di fare opera per ottenere diminuzioni del costo di altri elementi in modo da lasciare il prezzo del pane invariato.

LO SCANDALO DEI CASCAMI DI SETA

Milano, 1. — Continuano attivamente le indagini da parte della squadra investigativa a Milano dove sono state compiute perquisizioni anche presso privati e anche in altri centri della Lombardia e in Liguria. Sono state di fatti eseguite indagini al cotonificio G. B. Bianchi di Como che nell'anno testè decorso esportò notevole quantità di cascami di seta in Svizzera, a Monza dove sono stati interrogati alcuni vecchi impiegati della Società italiana dei cascami di cotone la cui sede principale trovasi a Torino e di cui è presidente l'avv. Leone Levi di quella città.

Contemporaneamente le indagini da parte dell'Autorità giudiziaria, assunte personalmente dal proc. del Re cav. Biagioli coadiuvato dal sostituto comm. Bolognini, procedono alacremente.

Procedono intanto gli arresti sensazionali: si annunziano ora quelli del comm. Carlo Feltrinelli, notissimo nel mondo industriale e finanziario, consigliere della *Filatura Cascami di seta*, e dell'avv. Enrico Salini, consulente legale della Società.

Italia Centrale

Ancona, 1 – *Riunione di postelegrafonici*. — Si è riunita la sezione della Federazione postelegrafica telefonica che ha proceduto alla rinnovazione annuale del consiglio direttivo che è riuscito così composto: Presidente on. avv. A. Bocconi, vice-pres. rag. E. Bettini, segretario G. Cinelli, cassiere A. Pratesi, consiglieri Bebi, Davinconi e Milanese.

E' stata poscia letta ed approvata la relazione morale-finanziaria per l'anno 1917 ed è stato inviato un telegramma di omaggio all'on. Fera per il progetto di riforma amministrativo.

Terni, 1 – *L'aumento degli stipendi agli impiegati e il trattamento ai maestri elementari.* — Gli insegnanti di queste scuole comali, riuniti in assemblea per discutere il decreto Nitti riguardante gli aumenti di stipendio agli impiegati dello Stato, hanno approvato un o. d. g. col quale fanno voti che lo Stato voglia comprendere i maestri elementari appartenenti ai comuni autonomi fra coloro che andranno a godere gli aumenti di stipendio designati per altre categorie d'insegnanti o d'impiegati, e che in un decreto suppletivo siano ammessi a godere gli aumenti in uguale misura e con uguale decorrenza tutti i maestri effettivi, supplenti, provvisori, richiamati alle armi tanto dei comuni autonomi quanto quelli appartenenti alle amministrazioni scolastiche provinciali.

IL CONCERTO DEGLI ALLEATI A FIRENZE

(S) **Firenze, 1** — Alle ore 9 col treno di Roma sono giunte in Firenze le musiche alleate che oggi daranno nel giardino di Boboli un grande concerto a beneficio delle varie Croci Rosse.

Alla stazione si trovava gran folla di associazioni e di cittadini per salutare al loro arrivo gli alleati. Erano presenti numerose autorità fra cui il generale Secco, comandante del Corpo di armata, il Prefetto comm. Zoccoletti, il sindaco comm. Serragli, Malenghini presidente della deputazione provinciale, il questore, vari ufficiali superiori e alcuni magistrati.

La musica presidiaria prestava servizio nell'interno della stazione.

Appena entrò in stazione il treno fu intonata, tra entusiastici applausi la Marcia Reale, mentre dai finestrini si agitavano berretti. Dopo le presentazioni dei capi delle musiche alle autorità, si formò il corteo preceduto dalla musica presidiaria che accompagnò fra due fitte ali di popolo le musiche alleate a l'*Hotel de Ville* dove sono alloggiate.

Il corteo che suonò gli inni patriottici, percorse la via Panzani, via Cerretani, Piazza del Duomo, piazza Vittorio Emanuele, Lungarno e Piazza Manin fino all'*Hotel de la Ville*. Tutte le finestre erano imbandierate, le strade gremite di migliaia e migliaia di persone. Dalle finestre si gettavano fiori; la folla agitava i fazzoletti e cappelli gridando « Viva gli Alleati ». In piazza Manin di fronte all'*Hotel de la Ville* la manifestazione fu veramente grandiosa. Si richiese alla musica di suonare gli inni degli alleati e gli altri inni patriottici, che furono accolti da applausi scroscianti.

Alle ore 14 un gran corteo promosso dalle associazioni patriottiche si recò ad accompagnare le musiche da Piazza Manin al giardino di Boboli.

◆ (S) **Firenze, 1.** — Il pranzo offerto dal Municipio nei locali del Gambrinus ai componenti le musiche dei paesi alleati ha dato luogo a una nuova dimostrazione entusiastica da parte della folla che prima delle ore 20 si addensava nei pressi del Gambrinus in Piazza Vittorio.

Dopo le 22 la riunione si sciolse tra grande entusiasmo.

Intorno al Gambrinus e in Piazza Vittorio Emanuele la folla ha stazionato a lungo, per salutare gli ospiti graditi.

I componenti le musiche alleate e quella dei carabinieri partiranno domattina alle ore 6 alla volta di Milano.

Italia Meridionale

Napoli 1. — ore 19.20 *Commemorazione dell'On. Altobelli.* — Domenica prossima 3 corr. con l'intervento del Sindaco e dei componenti la Giunta Comunale un corteo popolare si recherà alla tomba dell'on. Altobelli dove l'on. Semmola, pronunierà un discorso commemorativo.

Commemorazione di Giuseppe Mazzini. — Domenica 10 corr. l'on. Colajanni, commemorerà al teatro Mercadante, Giuseppe Mazzini.

Alla commemorazione interverrano le autorità politiche e cittadine.

Istituto di previdenza a favore dei magistrati — Ha avuto luogo un'adunanza della magistratura della Corte d'Appello e del Tribunale, per concretare il progetto per l'erigendo Istituto di previdenza per i magistrati. A favore dell'opera il comm. Calabrebrece ha già versato L. 2000.

E' stato arrestato il segretario dell' Ufficio Annona Pericle Mannarino per furto continuato di carbone e di derrate alimentari.

Sono imminenti altri arresti di persone indiziate come complici.

Napoli, 1 – *Un voto del Consiglio com.le in favore degli impiegati.* — Il Consiglio com.le, dopo di aver deliberato la concessione dell'aumento di stipendio agli impiegati salariati ed avventizi del Comune, apportando un nuovo inasprimento di tasse, ha approvato, su proposta del consigliere Monaco, un o. d. g., col quale si fa voti al Governo perchè con un provvedimento eccezionale e di urgenza venga concesso anche agli impiegati privati l'aumento per l'indennità caro viveri, così come giustamente è stato praticato per gli impiegati dello Stato e perchè venga al più presto discusso il progetto di legge sul contratto privato ».

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Il concerto di domenica

Ecco il programma dell'interessante concerto che si terrà domani all'Augusteo con il concorso dell'illustre e acclamato pianista spagnolo Riccardo Vines, e nel quale, come si vede, figurano composizioni del più vibrante e squisito carattere artistico e musicale.

1) – Spontini - *Olimpia* - *Ouverture*.

2) – Rimsky-Korsakow - Concerto per pianoforte con accompagnamento d'orch.

3) – Albeniz - *La torre bermeja* (La torre vermiglia) b)M. Defalla - *Andaluza*

c) – Enr. Granados - *La maja y el ruiseñor* (La ragazza e l'usignuolo)

d) – J. Turina - *La feria* (La fiera). — Per pianoforte solo.

4) – Rabad - *La processione notturna* - poema sinfonico per orch.

5) – Frank - Variazioni sinfoniche per piano e orchestra.

CONCERTO M. L. DI LORENZO.

La violinista Maria Luisa Di Lorenzo ebbe ieri, pel suo concerto nella Sala della R. Accademia di S. Cecilia, un pubblico folto ed eletto e feste vivissime. E furono feste veramente meritate, chè la giovine artista, già favorevolmente nota nel nostro mondo musicale, non solo riaffermò le sue belle qualità di tecnica, di suono e di temperamento, ma diede prove non dubbie del suo continuo progredire.

A traverso un programma che comprendeva la *Ciaccona* di Vitali il Concerto in mi min. di Pugnani, la Romanza in *fa magg.* di Beethoven e l'*Havanaise* di Saint Saëns ella apparve violinista compiuta, così per padronanza dello strumento, come per finezza ed efficacia di intenzioni.

Applaudita in ogni pezzo, ebbe alla fine del concerto una calda, affettuosa dimostrazione.

Il Decreto sugli aumenti di stipendio

E IL TRATTAMENTO AI MAESTRI ELEMENTARI

Il Decr. Luogot. 10 febbraio 1917 sui miglioramenti economici agli impiegati anzichè essere basato su un senso di giustizia distributiva, ribadisce, in fondo in fondo, il criterio di concedere di più a chi di più già guadagna. Infatti il Decreto in parola stabilisce che gli stipendi e gli assegni equiparati del personale di ruolo civile e militare di ciascuna amministrazione dello Stato siano elevati nelle seguenti misure:

Gli stipendi di L. 15 mila saranno aumentati del 30 per cento per le prime 2000 lire (uguale L. 600), del 15 per cento per altre 2000 lire (L. 300) e del 10 per cento per le rimanenti 11.000 lire (L. 1100): il che vuol dire che uno stipendio di 15 mila lire avrà L. 2000 di aumento.

Gli stipendi di L. 10.000 saranno aumentati del 30 per cento per le prime 2000 lire (L. 600) del 15 per cento per altre 2000 lire (L. 300) e del 10 per cento per le rimanenti L. 6000 (L. 600) con un aumento complessivo di L. 1500 per 10 mila lire di stipendio.

Con la stessa proporzione gli stipendi di L. 5000 saranno aumentati di L. 1000 annue.

Ora diamo uno sguardo agli stipendi percepiti da buona parte degli insegnanti elementari e vediamo il beneficio che essi trarranno dall'applicazione del nuovo Decreto.

Gli stipendi delle scuole facoltative in L. 500 annue (!) saranno aumentati del 30 per cento (L. 150), e quindi portati a L. 650; quelli delle scuole obbligatorie non classificate fissati in L. 800, raggiungeranno, con l'aumento del 30 per cento, L. 240 e quindi saranno portati a L. 1040; gli stipendi delle scuole rurali classificate maschili e miste, fissati in L. 1200, avranno un aumento 360 lire; gli stipendi delle scuole rurali classificate femminili, fissati in L. 1050, avranno un aumento di 315 lire; gli stipendi delle scuole classificate urbane di 3ª classe maschili e miste, fissati in L. 1340, avranno un aumento di L. 402 e finalmente quelli delle scuole classificate urbane di 3ª classe, fissati in L. 1140, avranno un aumento di L. 342.

Appare quindi evidente la sproporzione fra gli aumenti agli alti stipendi dei funzionari ed a quelli dei maestri elementari.

A ciò poi si aggiunge la disposizione palesemente ingiusta secondo la quale gli aumenti in parola saranno dallo Stato unicamente concessi ai maestri dei comuni dipendenti dai Consigli provinciali scolastici, mentre non è fatto obbligo di concedere aumenti di sorta ai maestri dei comuni che hanno conservata l'autonomia scolastica.

A tal proposito l'on. Micheli ha presentato al Ministero degli Interni una interpellanza per conoscere « i motivi per cui col *Decreto 10 febbraio 1918 si è venuto ancora una volta a creare un'ingiusta diversità di trattamento tra maestri dipendenti dai consigli provinciali scolastici e quelli dipendenti dai comuni che conservano la diretta amministrazione delle proprie scuole; per sapere come concilii il precitato Decreto, oltrechè con superiori ragioni di giustizia ed opportunità politica, col disposto dell'art. 21 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e per sapere in qual modo intenda assicurare ai maestri dipendenti dai comuni l'aumento di stipendio concesso ai loro colleghi dei ruoli provinciali* ».

E' una questione questa di giustizia e di imparzialità poichè, riconosciuto ai maestri il diritto all'aumento, non è lecito assicurare solo tale aumento agli insegnanti delle scuole alla dipendenza della provincia e negato a quelli dipendenti dai comuni.

Per il regolare funzionamento della scuola e per la tranquillità di una classe tanto benemerita, nutriamo fiducia che sarà disposto in modo che i maestri possano beneficiare dell'aumento di cui al Decr. in parola, mentre ci auguriamo vivamente che il Ministro della P. I., on. Berenini, che con tanto amore e interessamento attende a modificare il progetto di legge del suo predecessore sul riordinamento del corso popolare, voglia pure tenere conto delle necessità di un radicale riordinamento del corso elementare, rendendo *obbligatorie* tutte le scuole istituite e assegnando stipendi corrispondenti alle necessità del momento presente. Questo è da augurarsi sopra tutto per la dignità della scuola e del maestro.

Quirite.

Ministero Pensioni e Assistenza militare

LA SEDUTA INAUGURALE.

Ieri entrava in vigore il D.L. 14 febbraio che determinava il passaggio definitivo di tutti i servizi al Ministero delle Pensioni, cosicchè s'iniziò il funzionamento del Ministero alla cui costituzione il Ministro Bissolati ha dato opera costante, fervida, assidua.

Nella seduta inaugurale del Comitato di liquidazione il Ministro pronunciò un discorso che per mancanza di spazio riassumiamo.

Salutati i convenuti, rilevò l'alto significato della prima adunanza, donde nasceva, veramente, quel nuovo Ministero per le pensioni di guerra che il geniale intuito dell'on. Orlando volle istituito pel maggiore o più rapido soccorso a coloro che alla Patria offersero i più preziosi e dolorosi sacrifici.

« Sinora la schiera dei miei collaboratori, primo fra tutti il comm. Pistoni, ed io abbiamo data l'opera nostra a preparare quegli uffici cui spetta raccogliere e disporre la materia sulla quale si eserciterà l'acume della vostra mente e il fervore de' vostri cuori.

« In questa preparazione ci fu guida la consapevolezza del più vivo e più mordente bisogno della moltitudine cui si deve il non mai adeguato atto di riconoscenza della Patria: il bisogno, cioè, che quel che la Patria promette sia dato senza indugi.

Donde la istituzione degli *Uffici provinciali per l'assistenza militare e le pensioni di guerra*, ne' quali la iniziativa dello Stato potenzia le energie locali integrando l'opera delle benemerite associazioni sorte per agevolare agli aventi diritto la realizzazione de' benefizi di legge.

La ragione d'essere di codesti Uffici si riassume e si concreta soprattutto in questo criterio direttivo della loro azione: che non basta avere scritto nelle leggi disposizioni a favore dei feriti, dei malati e delle famiglie dei combattenti e dei caduti: ma occorre che per la esecuzione di tali disposizioni si proceda d'ufficio e si vada incontro alle domande, e siano anzi le domande prevenute con zelo di fraterna assistenza.

« Anche la procedura degli accertamenti sanitari per le pensioni dirette, è sul punto di adottare forme nuove e più snelle, più rispettose del diritto degli interessati; forme nuove che indubbiamente daranno il frutto di una maggiore rapidità negli accertamenti e di garanzie più sicure nei giudizi. Coronamento di tali riforme è la costituzione di questo Comitato.

« E qui mi piace osservare che la costituzione del Comitato, sostituito nella opera di liquidazione alla Corte dei Conti, non significa disconoscimento delle grandi benemerenze acquisite alla Corte nel disimpegno delle funzioni liquidative. La Corte fronteggiò come meglio poteva lo straordinario flusso di lavoro impostole dalla guerra. Ma le forme tradizionali, da cui essa poteva soltanto parzialmente prescindere non le consentiva tutta la rapidità desiderabile nella materia. Donde la opportunità di un organo come questo, organo veramente di guerra, che svolgesse le sue funzioni in piena autonomia compiendo il ciclo della liquidazione delle pensioni nell'ambito del Ministero sotto la responsabilità del Ministro.

« Ma se la guerra imponeva questa temporanea deviazione dalle forme ordinarie, era pure giusto ed utile che anche nell'organo nuovo avesse posto prevalente e preminente la Corte dei Conti, che oggi è infatti rappresentata nel Comitato dalla maggioranza dei membri di questo, nonchè dalla persona del suo illustre Presidente.

« Così l'organo nuovo si innesta sull'organo tradizionale e ne conserva sostanzialmente le garanzie e si giova del suo lustro ».

Poi il Ministro illustrò quale debba essere l'azione del Comitato e disse nobili e deferenti parole d'incitamento.

« Quale in verità, migliore corpo consultivo di questo consesso che, chiamato ad applicare la legge, ne sperimenta le incongruenze e le lacune, inevitabili risultati di una azione legislativa svoltasi con procedimenti straordinari sotto la pressione dei bisogni via via rivelantisi per la tragedia della gigantesca battaglia? Per quanto io volli nell'atto che regola le funzioni del Comitato fosse posta in rilievo la facoltà consultiva di cui esso è investito; e non soltanto di consulenza provocata dal Ministro, sì anche di consulenza esplicantesi con spontanea iniziativa.

« D'quanto si farà qui per i figliuoli nostri che hanno lasciato lassù brandelli della loro carne, di quanto si farà per le famiglie dei caduti nella gloria del grande dovere compiuto io rendo sin da ora grazie a Voi, miei illustri collaboratori, io rendo grazie a tutti anche i più umili collaboratori dell'opera nostra in questo ufficio; io rendo grazie nel nome sacro d'Italia.

« E traggiamo augurio dalla presenza qui fra noi del venerando avv. Schiavi, il cittadino di Udine il figlio di quel Friuli dove si accampa il nemico.

« La sua presenza fra noi dice qui, come sul Piave e sul Grappa e sul fatale altipiano di Asiago si combatte la battaglia per la liberazione delle terre italiane invase recentemente dallo straniero, per la liberazione delle terre che dello straniero sanno l'antica oppressione.

« Voi siete qui profugo illustre, come in un posto di medicazione dietro la linea di combattimento, siete qui a medicare le ferite dei fratelli che si battono per ridonarvi e ridonare la vostra bella e dolce terra natale: siete qui bandiera piantata in mezzo a noi, simbolo dell'ideale che illumina e riscalda l'opera nostra. Con questo auspicio io mi onoro di aprire i lavori del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra ».

Al Ministro risposero con commosse parole il Presidente del Comitato comm. Pistoni e l'avv. Schiavi.

Ritiratosi il Ministro, il Comitato iniziò senz'altro i suoi lavori.

Alle 11 il Ministro ricevè i Direttori Capi dei singoli servizi.

Da ieri tutti gli uffici regolarmente funzionano.

Drammi di terra e di mare

543 VITTIME ALLE CORSE DI HONG-KONG

(S) **Hong-Kong, 28.** — In seguito alla catastrofe al campo delle corse furono estratti 543 cadaveri carbonizzati; furono identificati un americano, tre giapponesi ed altre vittime tutte cinesi.

Consiglio Comunale

Seduta del 1° marzo — Pres. **Colonna.**

La seduta s'inizia alle 17.45 con la lettura del verbale della precedente adunanza che viene approvato.

INTERROGAZIONI.

Il disservizio tramviario.

Grandi - Borromeo. Domandiamo all'Amministrazione se può essere consentito alla Società Romana dei Trams-Omnibus di ridurre il servizio nelle ore serali con lo specioso pretesto della mancanza di lampadine elettriche, o se tale abuso non sia una provocazione alla pazienza del pubblico ed alla autorità del Comune.

Colonna. Accenna al comunicato diramato sui giornali dalla Società Romana Tramways, relativo alla diminuzione del servizio nelle ore notturne a causa della pretesa deficienza di lampadine elettriche e legge una lettera da lui inviata al Presidente della predetta Società con la quale si protesta per gli intendimenti espressi nella lettera stessa e si richiama all'osservanza degli obblighi assunti.

Borromeo. L'inconveniente della illuminazione si verifica da parecchio tempo e la Società doveva provvedere al momento opportuno. Il numero delle vetture che debbono circolare è stabilito dai patti contrattuali e quindi l'ufficio legale del Comun ha modo di farli rispettare.

Grandi. E' soddisfatto dell'azione spiegata dal Sindaco, ma si duole che il competente ufficio Tecnologico che ha il preciso compito di sorvegliare l'andamento del servizio tramviario, non abbia a tempo spiegato la sua azione.

Colonna. Ma gli uffici dipendono esclusivamente dal Sindaco quindi... « ubi maior, minor cessat ! » Il consigliere Borromeo può esser tranquillo che l'ufficio legale provvederà a tutelare gl'interessi del Comune contro la Società Romana.

La circolazione dei camions militari.

Grandi. Domanda all'Amministrazione se i camions militari hanno nella città di Roma libera circolazione per tutte le vie, in qualunque ora della giornata, e senza limitazione di velocità, e, per la integrità dei cittadini e delle cose, non possa ottenersi dalle autorità militari opportune disposizioni di prudenza pei suoi dipendenti

Guglielmi. — L'inconveniente è pur troppo vero, l'ufficio di P. U. ha già interessato l'autorità militare perchè disponga che sia moderata la velocità dei camions che talora può compromettere la vita stessa dei passeggeri.

Grandi — E' soddisfatto alla risposta.

L'abbattimento di alcune alberate

Guadagnoli — Interroga il Sindaco per conoscere se sia proposito dell'Amministrazione di privare Roma delle magnifiche alberate che ornano alcune importanti vie della città; e ciò in seguito alla avvenuta soppressione delle alberature sulle vie S. Martino al Macao e viale Principessa Margherita.

Studavini. Dice che si tratta non di abbattimento, ma di sostituzioni, giacchè gli alberi tolti nella località designate dall'interrogante sono già sostituiti.

Fa presenti pure i motivi che indussero a questo abbattimento; ad ogni modo assicura il collega che si procederà nell'abbattimento degli alberi, con la maggiore cautela possibile.

Guadagnoli. E' soddisfatto delle dichiarazioni ma insiste acciò non si proceda troppo di frequente a tali abbattimenti.

Colonna. Riconosce che, prima di abbattere questi ultimi alberi, si doveva attendere qualche tempo,

Il pubblico lavatoio nel quartiere Tiburtino.

Borromeo svolge una mozione da vario tempo presentata in uno scritto di generoso ardore igienico per sostenere la necessità che l'Amm.ne comunale provveda a dotare la cittadinanza di un maggior numero di lavatoi pubblici, e specialmente nel popoloso quartiere Tiburtino.

Sprega. Sostiene che il lavatoio pubblico non deve servire, a seconda del regolamento d'igiene in vigore, per le lavandaie, bensì per quelle famiglie che hanno modo di provvedere a lavare in casa. S'impone quindi la riforma del regolamento; ad ogni modo, poi, dato l'alto costo del cemento armato, non sarebbe possibile provvedere subito giacchè, come diceva romanescamente un ex assessore, manca la moneta.

Oggi per un lavatoio anzichè 30 mila lire, occorrerebbero ben 80 mila lire!

Borromeo. Ma di fronte ad un provvedimento reclamato dalla pubblica igiene, non c'è somma che tenga: *Salus publica!*

Scaduto. Ma perchè non si fa pagare la tassa di posteggio alle lavandaie; così si ricupererebbe il denaro speso.

Sprega. Torna a dire che il Comune, secondo le disposizioni del regolamento d'igiene in vigore, non deve provvedere a costruire i lavatoi per le lavandaie; anzi ne fa espresso divieto.

L'Amm.ne modifichi questo regolamento e allora si vedrà di costruire il lavatoio nel quartiere Tiburtino.

Ad ogni modo promette di studiare sollecitamente la questione.

Il Consiglio approva la mozione.

Istituzione di un servizio farmaceutico in economia.

Albini. Ricorda i precedenti della proposta già votata dal Consiglio relativa all'istituzione del magazzino farmaceutico e sostiene che questa proposta non è in sostanza dissimile dalla precedente. Egli era contrario alla prima e così non è contrario a questa.

L'Amm.ne precedente voleva tentare la municipalizzazione a grande stile del servizio farmaceutico, ma si convinse ben presto che non sarebbe stato di vantaggio nè al Comune, nè ai cittadini.

Analizza la proposta dal punto di vista economico per sostenere che il Comune, con la istituzione in parola verrà a spendere di più di quello che spende attualmente. Esclusa dunque la convenienza economica di questa istituzione qual'è l'obiettivo che vuol raggiungere l'amm.ne?

Si è parlato di favoritismi verso i fornitori, i quali lucrerebbero troppo...

Borromeo. Si vuol combattere il monopolio!

Albini (continuando)... a me che ho esaminato le tariffe, questo non è apparso. Io spesso mi son domandato come mai la Ditta che fornisce al Comune i medicinali poteva rifarsi del costo dei generi.

Combatte anche la meschinità dei compensi proposti per il farmacista, e l'assistente ed il clinico e dice che non sarà facile trovare chi accetterà gl'incarichi.

Accenna pure a qualche dubbio sulla legalità del provvedimento tenuto conto della legge 1913 sulle farmacie e termina sostenendo la poca convenienza per il Comune d'istituire questa farmacia oggi che i prezzi dei medicinali sono tanto elevati.

Palombo. Esamina, dal solo punto di vista economico, la proposta e dice che la convenienza per il Comune non c'è. La istituzione di una farmacia a scartamento ridotto non è buona; sarebbe meglio di affrontare il problema in tutta la sua interezza nel momento finchè il mercato dei medicinali sarà migliore dell'attuale.

Ribadisce alcuni rilievi già espressi dall'Albini, la scarsezza degli emolumenti al personale farmaceutico, la esiguità del fondo di 80 mila lire per le spese di impianto ed altre ancora per dimostrare a suo parere, l'Amm.ne non ha un preciso piano finanziario per provvedere a questo importante servizio. Termina dicendo che non può essere favorevole alla proposta.

Borromeo. Deplora che per la fornitura dei medicinali ai poveri il Comune abbia sempre ricorso ad un unico fornitore.

Esamina i termini del contratto che ha il Comune col fornitore e che viene a tutto vantaggio di quest'ultimo. Dice che vi è uno sperpero di medicinali che si verifica nei dispensari annessi alle delegazioni, quindi il Comune deve invigilare su questi sperperi.

Fino ad ora l'unico fornitore del Comune è quello che prepara le medicine: il Comune fa soltanto il servizio di cassa. S'impone, dunque, una vigilanza da parte dell'Amm.ne accentuando questo servizio. Circa l'obbligazione della difficoltà di procurarsi in questo momento sui mercati i medicinali, egli osserva che se non vi sono difficoltà per il fornitore, tanto meno per il Comune dovrebbero sorgere. Crede che la spesa d'impianto prevista in lire 80 mila sia sufficiente ai bisogni e così pure lo stipendio di L. 4500 per un farmacista è anche discreto.

Sostiene infine il progetto che risponde sopratutto a criteri di moralizzazione del servizio.

Pediconi. E' favorevole alla proposta e dalla proficuità per il Comune dell'Istituto vaccinogeno trae conseguenza che anche la istituzione della farmacia municipale apporterà benefici non trascurabili. Del resto la cattiva esperienza degli appalti fatta negli ospedali dovrebbe consigliare l'Amm.ne a rifuggire dal sistema. Critica qualche particolare della proposta, ma il concetto informatore è ottimo e quindi la voterà toto corde.

Bruchi. Critica la proposta ripetendo le osservazioni già fatte nello scorso anno durante la discussione della proposta della istituzione del magazzino farmaceutico, oggi trasformato in farmacia. Crede insufficiente il piano finanziario così com'è concretato ritiene che il servizio attuale possa essere modificato ricorrendo, anzichè ad uno, a due o tre fornitori.

Cochetti. Crede che l'impianto di una farmacia debba farsi proprio ora che il costo dei medicinali è più elevato. In questi momenti il fornitore del Comune non ha creduto di acquistare qualche medicinale per il prezzo troppo elevato di così; quindi ai poveri non si è potuto somministrarlo.

Scaduto. Avrebbe desiderato che l'esperimento fosse più largo e non così limitato.

Martire. Ma si tratta, per ora, di sopprimere il beveraggio.

Franzetti. ma non sopprimete niente così.

Albini. Torna a parlare dicendo che, per quanto microscopica questa è una proposta di municipalizzazione e quindi ritiene che debbansi applicare le norme che regolano le municipalizzazioni.

Finalmente, come Dio vuole, prende la parola l'assessore per l'igiene comm. **Roselli** il quale, dopo le argomentazioni esposte dai colleghi Borromeo, Pediconi, Cochetti ed altri, non crede di soffermarsi a discutere dettagliamente la proposta dal punto di vista igienico. Esamina la portata finanziaria della proposta sostenendo che le somme previste per la spesa saranno più che sufficienti. Ad ogni modo accetta la raccomandazione di elevare, lo stipendio per l'assistente.

Termina raccomandando di votare quanto è stato proposto, che tornerà di vantaggio all'Amm.ne. *(L'assemblea è ormai stanca e si grida ai voti ai voti!).*

Dopo di che la proposta, messa ai voti, è approvata a grande maggioranza.

Alle 20 la seduta è tolta.

Erano presenti:

Albini, Alessandri, Baratelli, Bazzani, Benucci Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Flori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giordano Apostoli, Giulimberti, Grandi, Graziosi, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Martire, Minestrini, Orlando, Palombo, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Ruspoli, Scaduto, Serani, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tonelli, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. la Regina Elena, dopo essersi recata più volte all'ospedale di S. Giacomo per visitare e confortare le operaie rimaste ferite nel doloroso incidente verificatosi alla fabbrica d'armi *Roma*, ha provveduto a proprie spese al trasporto funebre delle due morte, inviando anche due magnifiche ghirlande di fiori con la leggenda: *Elena*.

La Sovrana ha, inoltre, acquistato a Campo Verano un loculo ove le salme delle defunte sono già state tumulate.

Con squisita bontà l'Augusta Signora ha poi voluto largamente concorrere ad alleviare le operaie ferite, distribuendo ad esse ed alle loro famiglie, cospicui sussidi.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: il cardinale, Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segr. della S. Congr. concistoriale; il cardinale Guglielmo van Rossum, Penitenziere Maggiore e mons. Luigi Maglione.

— Ieri nel Palazzo vaticano ha avuto luogo la consueta predica quadragesimale, tenuta da P. Luca da Padova dei minori cappuccini. Vi assistevano Sua Santità, i Cardinali, i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi e gli altri soliti ad intervenirvi.

I funerali di mons. Gallimberti. — I funerali di mons. Maurizio Gallimberti saranno celebrati stamane sabato, alle ore 10.30 all'ospedale delle Suore inglesi a S. Stefano Rotondo con l'intervento del Capitolo Lateranense. Dopo la messa di *requiem* la salma sarà trasportata, in forma privatissima al Verano, ove sarà tumulata nella tomba dei canonici.

S. P. Q. R.

Calmiere sulle carni bovine. — I prezzi massimi delle carni bovine, da oggi a tutto il giorno 8 corr., restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti: quarto anteriore - carne con osso al Kg. L. 5.50; quarto posteriore - carne con osso al Kg. L. 7.15, carne senza osso 9.50.

Vitelli: Quarto anteriore - Carne con osso al Kg. L. 5.50; quarto posteriore - carne con osso al Kg. L. 7.40, carne senza osso 9.50.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

La pasta all'uovo. — I fabbricanti pasta all'uovo, grazie al premuroso interessamento dell'Ufficio Municipale di Annona, riprendono da domani, 3 corr., lo smercio della pasta all'uovo.

La vendita sarà fatta nei giorni stabiliti per la pasta e dietro consegna dei tagliandi delle rispettive tessere.

I nuovi listini dei generi calmierati. — L'Ufficio Municipale d'Annona informa tutti gl'interessati che da domani 3 al 7 corr., presso il nuovo locale in piazza delle Coppelle N. 9, dalle 9 alle 15 sono in distribuzione i nuovi listini dei generi calmierati.

Si rammenta poi ai negozianti che, qualora dopo il detto giorno non ne siano provvisti, saranno passibili di contravvenzione.

I FUNERALI DEL SEN. BLASERNA. — Ieri mattina si svolsero i funerali del sen. Blaserna, che furono una solenne manifestazione di stima per l'illustre Maestro. Numerosi gli insegnanti, gli studenti e le studentesse del nostro Ateneo.

Il Senato era rappresentato dai sen. Cefaly, Torrigiani, Di Prampero e Dini; la Camera: dal vice pres. Rava e dal segret. on. Guglielmi, che rappresentava pure il Comune di Roma.

Notammo anche i sen. Polacco, Annaratone, Scaramella, Manetti, Brazzà di Savorgnan, Francia-Nava, Volterra, Tami, Diena, Filomusi-Guelfi, Villa, Fano, Soulliè, Foà, De Riseis, Ciamician, Rossi di Schio, l'on. Luciani e l'on. Sanarelli.

Il Governo era rappresentato dai Ministri on. Alfieri, Bianchi Riccardo, Colosimo, Dallolio e Del Bono e dai Sottosegret. di Stato on. Bonicelli, anche in rappresentanza del Min. Orlando; on. Gallenga, on. Morpurgo e on. Roth.

Per il Corpo Accademico del nostro Ateneo erano presenti il comm. Tonelli rettore dell'Università, i professori Ascoli, Baglioni, Patroni e Pittarelli, il comm. Fracassetti per l'Accademia di Udine, di cui il compianto senatore era membro.

Notat anche il gen. Vercellana, il Prefetto comm. Aphel, il prof. Buonocore per il Ministro Berenini, il magg. cav. De Johannis, il capitano Fiorini, Antonio Migliorini, il prof. Rosati, il comm. Manicvani, il cav. De Rosa, il cav. Morini, il prof. Pasquini. Reparti del Genio e di Fanteria resero gli onori militari alla salma.

Alle 10, alcuni studenti e il prof. Corbino, aiutante del sen. Blaserna nell'Istituto Fisico, e due inservienti dello stesso Istituto portarono a braccia la bara fino al carro funebre.

Il prof. Corbino quindi rivolse il saluto estremo a nome dell'Istituto al suo fondatore ed al Maestro insigne.

Dopo il discorso del prof. Corbino, si formò il corteo. I cordoni erano retti dal sen. Cefaly, dal Min. on. Colosimo, dal prof. Rolti, dal prof. Corbino, dall'on. Rava, dal prof. Volterra, dal prof. Tonelli e dallo studente Sbarigia.

Il corteo si sciolse in piazza dell'Esedra.

CHI DEVE ANDARE IN AUTOMOBILE. — Il Ministero per le Armi e Munizioni ha disposto e fatto obbligo ai noleggiatori di automobili e ai conduttori di auto pubblici di avvertire il cliente che nelle automobili stesse non possono essere trasportate donne o bambini.

In caso di trasgressione a tale divieto saranno ritenuti responsabili degli effetti dell'art. 4 del D.L. 9 - 9 - 1917, n. 1452, i noleggiatori o i conduttori degli auto-pubblici.

Tale provvedimento merita plauso incondizionato per le finalità che si propone.

Astrazione fatta da casi di assoluta necessità per cui donne con o senza bambini possono in piccolo aver fatto uso dell'automobile, certamente era uno spettacolo poco edificante quello offerto da non poche signore, che mollemente adagiate nelle veloci vetture attraversavano le vie di Roma.

L'automobile, nell'attuale momento, non deve servire per divertimento ad alcuno: la benzina, che è un elemento prezioso e necessario ad altri scopi, non deve essere consumata a scopi voluttuari.

Anche le donne si avvalgano della modesta «bottiecella», se assolutamente non possono andare a piedi. Darebbero, così, esempio di morale pubblica e di patriottismo. Vero è che le carrozze pubbliche, più scarse di numero e spesso mal ridotte, costituiscono un servizio deficientissimo. Ma appunto per ciò bisognerebbe eliminare ogni pretesto a confronti odiosi ed irritanti.

Per i ferrovieri avventizi. — La Sezione Romana del Sindacato Ferrovieri Italiani rammenta al personale avventizio delle Ferrovie dello Stato addetto agli Uffici che oggi sabato, alle 20, nei locali della Sezione stessa, in via Capareccia 3-A, presso via Urbana, avrà luogo la seconda riunione di classe per proseguire, come fu stabilito nella ultima assemblea, la discussione dei problemi riguardanti la classe stessa.

Data la somma importanza della questione da discutersi, il Sindacato, fa viva preghiera a tutto il personale avventizio di intervenire numeroso onde poter prendere deliberazioni serie e concrete al riguardo.

Al Circolo Artistico. — Per questa sera sabato alle ore 21 è indetta un'assemblea generale dei soci in seconda convocazione per l'elezione delle cariche sociali.

La riunione si annunzia particolarmente interessante e movimentata essendo all'ordine del giorno una domanda firmata da oltre trenta soci per la discussione immediata delle direttive seguite dalla Presidenza attualmente in carica.

I risultati degli esami della scuola civile di aeronautica. — Sono terminati, al Collegio Romano gli esami degli allievi della Sezione Teorico-preparatoria Piloti di Aviazione della scuola Civile di Aeronautica ai quali ha assistito il rappresentante appositamente delegato dal Commissario generale di aeronautica.

I risultati sono stati soddisfacentissimi e benchè diversi allievi si fossero ritirati durante i cinque mesi di insegnamento per chiamata alle armi e perchè accettati come aspiranti ufficiali aviatori, tuttavia si sono presentati 22 candidati dei quali ne furono riconosciuti idonei 21.

E' poi edificante il fatto che l'insegnamento aeronautico è talmente entrato nello spirito pubblico, che non soltanto esso interessa ai giovani destinati al servizio militare, ma anche agli anziani e persino alle donne; infatti, fra i diplomati con maggiori voti si notano degli ingegneri, dei professionisti e delle signorine di Magistero.

Certo, tale risultato, che è dovuto al senno organizzatore del Presidente della opportuna istituzione comm. Riccardo Marcelli, ed alla efficace coadiuvazione nella nota operosità del Segretario generale cav. Augusto Laici e degli altri membri del consiglio, è anche da attribuirsi, e principalmente, all'indiscutibile valore tecnico del Corpo Insegnante composto dai professori: Col, D'Aprile, Del Regno Ercolia e Labocceita, i quali si sono dedicati e proseguono nella loro proficua opera con vero intelletto d'amore, e sarebbe bene che il nobile esempio dilagasse in tutte le regioni d'Italia, onde affrettare la preparazione simultanea dei nuovi Piloti e dei nuovi Motoristi, per le future ed innumerevoli ali della Patria.

Ecco l'elenco nominativo dei diplomati:

Battaglia Lucio - Bianchi Umberto - Coen Leone - De Paolis Alessandro - Gabella Maria - Iermi Alberto - Laccetti Filippo - Laurielio Giuseppe - Linotte Ludovico - Mancini Eligio - Mascolini Nerina - Nicolai Adolfo - Perugini Giuseppe - Proietti Silvano - Pucci Sirio - Rossi Riccardo - Scalise Luigi - Trecapelli Carlo - Trombetta Dario - Virgili Temistocle - Zillo Gino.

I Diplomi potranno essere ritirati in tutti i giorni non festivi dalle 8 e mezzo alle 11 e mezzo, e dalle 15 alle 17 presso la segreteria del Comitato della scuola in via Due Macelli n. 31.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Universita' popolare romana. — Lezione di oggi al Collegio Romano, alle ore 21-22: prof. Francesco Chinigo: *Albania* - (Conferenza con proiezioni).

La Leggenda di Beatrice Cenci — E' l'argomento della Conferenza che il prof. Francesco Sabatini, continuando il suo studio sulla famiglia Cenci, terrà domani domenica, alle 11 nella Sala «Flaminia» in Via Alibert 1, presso il Babuino ingresso libero.

Associazione Archeologica Romana — Domani domenica il prof. Kulczycki Sigismondo terrà alle 18 una conferenza sui «*Polacchi Ruteni e Ucraini*».

Unione Storia ed Arte. — Questa benemerita Associazione ha pubblicato il programma di conferenze del bimestre marzo-aprile, che si distribuisce *gratis* agli uditori ed a chiunque lo richieda.

Anche questa volta è interessante e ricco di bei nomi. Lo pubblichiamo qui sotto:

1. Domenica 3 marzo - ore 16.30 (4. 30 p) - Arena del Colosseo - prof. Maria Antonietta Oddone Manara (Socia): «Il sentimento patriottico nel Verdi e nel Prati».

2. Domenica 10 - ore 16,30 - Arena del Colosseo - Gustavo Traglia (Socio): Commemorazione di Giosuè Carducci.

3. Domenica 17 - ore 16,30 - Arena del Colosseo - prof. Giuseppe Brumbin (Socio, profugo di Gorizia): Dizione di suoi sonetti patriottici inediti.

4. Domenica 24 - ore 16,30 - Arena del Colosseo - Giornata in onore dell'Inghilterra. Oratori: dott. F. Aquilanti (Socio) e cav. uff. dott. P. G. Glicken-Ferragni (Socio).

5. Domenica 7 aprile - ore 17 - Arena del Colosseo - cav. prof. Virginio Prinzivalli (Socio): «La Giovane Italia di Mazzini, nell'ora presente».

6. Domenica 14 - ore 18 - Sala della Fratellanza Militare Umberto I (Vicolo Margana 12 piano nobile) - Yole Putsi (Socio): Dizione di suoi versi patriottici inediti.

7. Domenica 21 - Ore 16 - Arena della «Roma Quadrata» (presso la Casa di Livia, sul Palatino - Commemorazione del Natale di Roma (MMDCLXXI anno ab *Urbe Condita*), tenuta dal dott. Pio Damiani (Socio) e da Gustavo Traglia (Socio): il prof. Leopoldo Celani, dirà versi relativi alla storica giornata.

8. Domenica 28 - Ore 16 - Piazzale della Chiesa di S. Onofrio al Gianicolo: Egro Carcavallo (Socio) commemorerà Torquato Tasso, ricorrendo l'anno 323 della morte del Poeta; il cav. prof. Romolo Articoli (Socio) leggerà un discorso del cav. professor Virginio Prinzivalli (Socio) su: «Precursori e successori delle Crociate per la conquista di Gerusalemme»; Massimo Felice-Ridolfi dirà «il poeta muore» di Egro Carcavallo; il prof. Leopoldo Celani (Socio) dirà versi d'occasione Giacomo Morgante (Socio) dirà: «Torquato Tasso e la presa di Gerusalemme» tre suoi sonetti scritti per l'occasione. In continuità di ciò che da tanti anni faceva Clelia Bertini-Attilj, la *Storia ed Arte* appenderà alla tomba del Tasso una corona d'alloro offerta dalla famiglia della illustre, compianta consocia. Il cav. prof. Luigi Pasquali (Socio) illustrerà la Chiesa di S. Onofrio e il Museo Tassiano.

— Dopo ogni conferenza la prof. Linda Ferrari (Socia) e il cav. prof. Romolo Articoli (Socio), terranno un breve discorso di propaganda pro resistenza interna.

— Conferenzieri supplenti del bimestre: cav. prof. Romolo Articoli (Socio); prof. Francesco Bernardini (Socio); dott. Aristide Grimaldo (Socio); cav. uff. Bruno Masi (Socio); Epaminonda Provaglio (Socio); prof. dott. Vincenzo Rocchi (Socio).

— Oggi, sabato, alle 19, in prima, e mezz'ora dopo in seconda convocazione, si riunirà, presso l'Assoc. movimento forestieri (piazza Montecitorio 53 p. p.) l'assemblea ordinaria annuale della *Storia ed Arte* per l'esame dei consuntivi e preventivi finanziario morali, e l'elezione delle cariche.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

Brutalita' di una donna. — Le bambine Ernesta d'Andrea di a. 12 e Massocci Italia di a. 10, ieri alle ore 14, nei pressi della loro abitazione in via Marco Catarino, 10, mentre giocavano, furono percosse senza alcun motivo da una donna rimasta sconosciuta. Entrambe, riportarono lievi contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Arresti. — In seguito ad un furto perpetrato nel negozio del falegname di Nardi Adriano in via Monserrato 152, dagli agenti del Commissariato di Ponte furono arrestati, Garbini Costantino di a. 27 ed Esposito Alfredo di anni 25.

Tentato suicidio di una impiegata. — Da diverso tempo, Giuseppina Garbis di a. 18 ab. in via sono IV 22 era impiegata nella Croce Rossa.

Il 27 dello scorso mese, la ragazza riscosso lo stipendio, ma nell'avvicinarsi a casa perse il borsellino. La Garbis, asfrimase molto addolorata, e ieri in un momento di sconforto, tentò suicidarsi al Corso Umberto I ingoiando due pasticche di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Il meccanico Giuseppe Civica di a. 18 ab. in via del Commercio 12, ieri sera alle ore 18, in via della Salara Vecchia, venuto a lite per futili motivi con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al torace.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Una ragazza precipita dalla finestra. — Ieri sera alle ore 19,25, nella propria abitazione in via Marmorata 26, Italia Sperati di a. 18 si affacciò ad una finestra per togliere dei panni.

Ad un tratto, la ragazza essendosi troppo sporta, perse l'equilibrio e cadde nella sottostante strada. Accompagnata all'ospedale della Consolazione i sanitari le riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo e la trattennero in osservazione.

Cade dalla bicicletta. — Ieri mattina, Giulietti Filippo di a. 14 ab. all'Arco di Banchi 8, mentre percorreva in bicicletta il Corso Vittorio Emanuele, cadde producendosi contusioni al ginocchio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	19.363 012.88
G. Rolleri del C.R.I. in Guadalajara Mex oblaz. raccolte nel dicembre 1917	»	726 —
Soc. De Angelis e C. Roma 1° acconto percentuale carta schematica	»	400 —
A. La Ferla, Chicago, oblaz.	»	120 —
La Loggia Ignazio Ciaia n. 251, New York per oblazioni	»	6.033 —
Comit. Pro C. R. I. a mezzo sig. S. Allegro, Thompsonville comun. oblazione	»	1.340 —
La Legione Territ. RR. CC. di Ancona, rifiuti di archivio	»	7.006 35
Com. D. di Indianapolis oblaz.	»	854 —
B. Cementini, oblaz.	»	12 —
Unione gen. Insegnanti italiani, Sez. di S. Salvatore di Fitalia Oblazione	»	455.60
G. Mantegna, Pretore di Gangi, Palermo oblaz.	»	3.000 —
North Beach Marchands Association in S. Francisco oblaz.	»	3.760 —
Club Italia in Sidney a mezzo deleg. C.R. in Melbourne oblaz.	»	61.823 —
Com. di Mistretta, rifiuti archivio	»	226 —
Ferr. di Firenze Id. id.	»	55.500 —
R. Min. Affari Esteri, per altrettante ricavato dal R. Console in Gibilterra rappresentanti il ricavo cavato di un Bazar di Carità tenutosi in quella Città a favore Croci Rosse alleate per iniziativa del cap. Dorothy Hagler	»	4.065 —
	L.	19.511.957,93

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera a prezzi popolarissimi — replica della *Bohème*, protagonista la Gheridan ed altri esecutori la Pistoni, l'Hackett, il Romboli. Dirigerà il m. De Angelis.

Domani unico spettacolo diurno con l'ultima del *Mefistofele*.

Martedì prima rappresentazione dell'Opera nuovissima del m. Vincenzo Michetti, *Maria di Magdala* protagonista Elena Rakowska.

Quanto prima *Traviata* con la Storchio.

Quirino. — Stasera replica della *Montagna di Luce* accolta anche ieri sera dall'affollatissimo uditorio da grandi ovazioni. Domani doppio spettacolo.

Procedono frattanto le prove della nuovissima operetta del M. Carlo Lombardo (Leon Bard) *Madama di Tebe*.

Valle. — Oggi e domani sera ancora *Scompartimento signore sole*: domani di giorno *Demonietto*.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera la 1a rappresentazione del *Rigoletto*, protagonista il distinto baritono Mattia Morro. Gli faranno compagni le signore Navarro e Camozzi, il tenore Bernardini, il basso Di Grazia. Dirigerà il m. Sorrentino.

Domenica *Rigoletto* di giorno *Trovatore* di sera.

Adriano. — Si annunzia per stasera una ripresa del *Boccaccio*.

Manzoni. — Stasera e domani due repliche del *Ponte dei Sospiri*.

Morgana. — La *Poupée* seguita a richiamare gran folla al Morgana. anche ieri sera la Ghirelli, il Rosa, la Rosa, il Bonomi, l'Ascensi e il Paolillo furono molto applauditi. Oggi replica.

Domani di giorno *Mascotte* e di sera *I Granatieri*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.
Quirino. — *La Montagna di luce*, ore 20.
Valle. — *Scompartimento signore sole*, ore 21.
Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.
Adriano. — *Boccaccio*, ore 21
Manzoni. — *Il ponte dei sospiri*, ore 21
Morgana. — *Poupée*, ore 21
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidata la nomina a senatore del Comandante Supremo delle truppe combattenti on. generale Diaz — nomina accolta con plauso dal Senato e dall'opinione pubblica — il Ministro delle Finanze on. Meda risponde agli on. Levi U. e Muratori circa le esportazioni dei cascami di seta. Seguono repliche e controrepliche e la dichiarazione dell'on. Nitti che le autorità indagavano prima delle recenti rivelazioni alla Camera.

La discussione è movimentata e le dichiarazioni dell'on. Meda non sembrano a tutti esaurienti.

Dopo lo svolgimento di una interrogazione dell'on. Di Camporeale al quale rispondono il Commissario gen. per i combustibili on. De Vito ed il Ministro della Guerra, la seduta viene tolta poco dopo le 18.

Il Pres. del Consiglio e il Min. degli esteri non sono intervenuti alla seduta.

Oggi seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

MOZIONI, INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Il fascio parlamentare di difesa nazionale ha presentato alla Presidenza della Camera la mozione seguente:

«La Camera considerando che per le necessità della guerra occorre eliminare ogni ostacolo alla prontezza delle indagini e dei provvedimenti;

Che la previa autorizzazione della Camera alle procedure penali ed all'arresto dei membri del Parlamento mentre determina dannosi ritardi durante il periodo di sospensioni di lavori parlamentari non risponde presentemente nè al concetto dei pieni poteri concessi al Governo nè ad alcun superiore interesse pubblico essendo esclusa ogni preoccupazione di persecuzione da parte del Governo costituito con generale fiducia in vista della difesa nazionale:

invita il Governo a sospendere l'immunità dell'art. 45 dello Statuto durante la guerra, dando notizia al Parlamento del provvedimento dell'autorità giudiziaria nel termine di tre giorni; e ciò con decreto in virtù della legge di pieni poteri o con la presentazione di apposito disegno di legge».

***

L'on. Dore ha presentato un'interrogazione al Ministro della guerra «per sapere in base a quali criteri tecnici e militari agli studenti del 5° e 6° anno di medicina che sono sotto le armi è stata negata l'autorizzazione di frequentare i corsi e dare gli esami; e se non ritenga che ciò pregiudichi il servizio sanitario militare specialmente perchè verrà a mancargli l'opera di non pochi laureati giovani i quali potrebbero costituire il contingente più vigoroso per l'avvicendamento al fronte di quegli ufficiali medici che si esauriscono da troppo tempo nei servizi di prima linea».

***

L'on. Solidati Tiburzi ha presentato la seguente interrogazione:

«A Ministro dei trasporti marittimi e ferroviari per conoscere se nell'interesse dell'esercizio e per altre ragioni di equità non creda promuovere provvedimenti diretti ad assicurare la pensione eccezionale alle vedove ed orfani di agenti ferroviari che costretti a risiedere in città esposte alla barbarie nemica ne rimangono vittime anche all'infuori dell'ambiente di lavoro».

Ministero Tesoro

L'OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI

L'opera Nazionale per gli invalidi della guerra sta costituendo in tutti i capoluoghi di provincia sue rappresentanze incaricate di coadiuvarla nel nobile compito. Esse saranno affidate ai Comitati pro-invalidi nelle provincie in cui questi esistono e sono giuridicamente riconosciuti. Per le provincie ove non sono sorti i Comitati pro-invalidi si sta costituendo a cura dei Prefetti un consiglio composto di 7 membri cioè di un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di due invalidi, del medico provinciale di un ispettore del Lavoro, di un rappresentante delle istituzioni ospitaliere della provincia e, in difetto dei ricoveri per invalidi annessi di un avvocato da designarsi dal Consiglio dell'Ordine.

Dovranno alla loro volta costituire sottocomitati e delegati locali almeno in tutti i circondari, scegliendo di preferenza i loro rappresentanti tra gli invalidi.

Per tal modo l'azione dell'opera Nazionale potrà estendersi utilmente in ogni più lontano centro d'Italia e mantenere i necessari contatti con gli invalidi della guerra, i quali si volgono con fiducia all'ente costituito dallo Stato per proteggerli ed assisterli in ogni loro bisogno.

Ministero Finanze

Per i Direttori, Gerenti, Gene. Deleg. Procuratori delle Societa' Commerciali. — *Il Ministero delle Finanze comunica:*

Con D. L. firmato giovedì è stata istituita una imposta speciale sulle partecipazioni, interessenze

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le associazioni decorrono dal 1. e dal 15 del mese.
INDIRIZZO: Amministrazione del POPOLO ROMANO - Roma
— Arretrato centesimi 20 —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 15 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro): Anno L. 37 - Sem. 24 - Trim. 13
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia — Edizione economica ...... Anno L. 38,50 | Id. di lusso .... Anno L. 50,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedita ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. ... — Telefono ...
Tariffa 4.a pagina (a 10 colonne) cent. 60 la linea — 3a pagina L. 1,50 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. ... Necrologi L. 2,50 la linea. ...

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

e provvigioni che le società commerciali sotto qualsiasi forma costituite corrispondono in aggiunta allo stipendio fisso (o presunto in L. 10.000) ai propri amministratori delegati, gerenti, direttori generali tecnici ed amministrativi, e procuratori. Trattasi di compensi che spesso raggiungono cifre rilevantissime i quali per quanto trovino il loro fondamento in una effettiva prestazione d'opera da parte dei percipienti, beneficiano anche largamente di quelle masse che per lo stato di guerra hanno influito quasi automaticamente sull'incremento economico delle Società.

Col decreto legislativo 12 ottobre 1916 n. 1510 sono stati come è noto assoggettati ad un tributo speciale i compensi spettanti ai consiglieri di amministrazione o gerenti delle società per azioni, nella considerazione che i consiglieri stessi non hanno nell'opera che prestano una corresponsione proporzionata alla entità dei proventi; in quella occasione non si ritenne di colpire le partecipazioni, interessenze o provvigioni del personale direttivo delle Società, ma ora che le condizioni generali delle industrie e dei commerci hanno determinato ingenti aumenti anche in tali forme di compenso è sembrato al Governo opera di doverosa giustizia di istituire la nuova imposta pur mantenendola in limiti più bassi di quelli stabiliti per la imposta sui proventi dei consiglieri di Amministrazione.

Ministero Poste e Telegrafi

I PACCHI PER LA SVIZZERA

Il Ministero delle Poste rende noto che l'accettazione dei pacchi a destinazione della Svizzera è stata subordinata alla presentazione del permesso di esportazione rilasciato dal Min. delle Finanze cui deve esser chiesto dagli interessati per il tramite della Camere di commercio e di altri Enti autorizzati. Il permesso chiuso in busta insieme con i documenti del pacco sarà spedito in raccomandazione all'ufficio di Domodossola stazione per cura dell'ufficio di accettazione. Tanto sul pacco che sui relativi documenti sarà scritto: « Esportazione permessa dal Ministero delle finanze. »

I piccoli depositi postali prescritti dopo 10 anni

Art. 1 — I crediti non superiori a lire 10 complessive tra i capitali ed interessi, risultanti da libretti nominativi delle Casse, di risparmio postali, sono prescritti col decorso di dieci anni dalla data dell'ultima operazione di deposito o domanda di rimborso, o presentazione del libretto ai sensi dell'art. 2 della Legge 3 luglio 1902, n. 280.

Art. 2 — Il primo periodo di prescrizione di cui all'art. 1 si compirà il 31 dicembre 1918 anche per i crediti abbandonati anteriormente al 31 dicembre 1908.

Art. 3 — L'ammontare dei crediti prescritti ai sensi dei precedenti articoli 1 e 2 è devoluto alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

Art. 4 — Le disposizioni del presente decreto non sono applicabili alle somme nelle Casse di risparmio postali a titolo di deposito giudiziario.

Art. 5 — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Emigrazioni e trasporti.

Riunitasi la Sezione III (*Emigrazione e Trasporti*) della Commissione per la riforma del regime economico-doganale e dei trattati di commercio, il Pres. on. Fantano commemorò il compianto sen. Chimirri, già presidente della Sezione e del Comitato permanente annunciando che a presiedere la Sezione era stato chiamato l'on. prof. Luigi Rossi. Fu poi incominciato l'esame di taluni quesiti ancora non esaminati cui seguirà nelle successive sedute il coordinamento di tutto il lavoro compiuto.

Mercato serico.

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 26 corr:

« Mercato seta calmo. Quotasi Giapponese dollari 6,20 – Kansai 5,55 – Double 5,80 Canton e Cinesi irregolari – Fabbrica americana attiva. Cambio a vista del dollaro lire 8.71.

Ministero Marina

Dichiarazioni di inabilita' per destinazioni di servizio

Il Ministro della Marina ha fatto pervenire a tutte le Autorità dipendenti una circolare intesa ad impedire il ripetersi del caso che – in seguito a comunicazioni relative ad assegnazioni di servizio, oppure ordini di movimento ad ufficiali del servizio attivo, di complemento o della riserva navale – pervengano attestati medici per comprovare la impossibilità o, quanto meno, le difficoltà rappresentate dagli ufficiali interessati ad ottemperare agli ordini ministeriali.

Affinchè il potere centrale possa aver norma nelle destinazioni degli ufficiali, specialmente in quelle di carattere urgentissimo, occorre che sia in grado di conoscere in tempo quali elementi non siano sicuro affidamento in rapporto alle possibilità di ricevere qualunque destinazione.

Ufficio studi per ricuperi navali

L'Ufficio speciale per il ricupero della R. Nave *Leonardo da Vinci* istituito presso il Ministero fin dal novembre 1916, senza che ne sia alterata la composizione, assume il titolo di « Ufficio studi per ricuperi navali.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 1 Marzo

Bollettino di guerra, n. 1011.

A cavallo del Brenta l'artiglieria nemica, mostratasi nella mattinata di ieri più attiva, venne energicamente controbattuta dalle nostre batterie, che effettuarono anche ben riusciti concentramenti di fuoco su truppe avversarie in Val San Lorenzo (Monte Grappa) e a nord del Col della Berretta.

— Sull'altopiano di Asiago pattuglie spintesi nella linea nemica fecero buon bottino di armi e munizioni.

— A nord di Ponte di Piave un'autocolonna in movimento venne colpita in pieno da un nostro tiro.

— Il giorno 27 batterie britanniche abbatterono un velivolo nemico, che precipitò in fiamme presso Nervesa.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 1. — Comunicato ufficiale delle ore 15):

Nella regione ad est di Chavignon i tedeschi ieri verso le 20 lanciarono, dopo un vivo bombardamento, due colonne d'attacco contro le linee francesi. Si impegnò un violento corpo a corpo che terminò con vantaggio dei francesi. I tedeschi furono respinti dopo aver subito forti perdite. Prigionieri tedeschi rimasero nelle mani dei francesi.

— Un altro tentativo contro piccoli posti francesi a sud est di Corbeny non ebbe maggior successo.

— Durante la notte l'attività delle opposte artiglierie si è mantenuta vivissima in tutta la regione di Craonne fra Mieste e l'Aisne. Nel settore di Reims l'ospizio civile dei Reims è stato incendiato e bombardato sistematicamente durante l'incendio.

— In Champagne la notte è stata pure contrassegnata da una serie di bombardamenti sulle prime linee francesi e specialmente nella regione dei monti, da una parte e dall'altra di Suippe e verso la collinetta di Le Mesnil.

— Stamane un vivissimo attacco nemico è stato sferrato contro le nuove posizioni francesi a sud-ovest della collinetta del Mesnil. Esso è stato preso sotto il fuoco dei francesi e ricacciato, eccetto che in un punto ove i tedeschi hanno preso piede in elementi avanzati francesi. Verso la stessa ora ad est di Suippe un forte colpo di mano tedesco ha subito un completo insuccesso.

— In Argonne in uno scontro le pattuglie francesi hanno fatto prigionieri.

— In Woevre attività abbastanza grande dell'artiglieria, verso la fine della notte, nei settori di Regneville e di Remenauville.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 28 — (Comunicato serale del maresciallo Haig):

Le truppe inglesi hanno effettuato un colpo di mano coronato da successo stamane contro trincee nemiche in vicinanza di Gonnelieu. Sono state inflitte forti perdite alla guarnigione nemica. E' stata distrutta una mitragliatrice e sono stati ricondotti alcuni prigionieri.

Durante un *raid* effettuato la notte scorsa a sud della foresta di Houthulst truppe scozzesi del Lancashire, di Manchester e di Dorset sono penetrate nelle difese nemiche per una profondità di oltre un chilometro. Oltre a quattordici prigionieri fatti, si crede che un gran numero di nemici siano stati uccisi.

L'artiglieria nemica ha dato di nuovo prova di qualche attività oggi in varie punti lungo il nostro fronte e più specialmente in vicinanza di Saint Quentin, a sud-est di Armentières e nel settore di Zonnebeke.

(S) **Londra**, 1 (Comunicato pom. del maresciallo Haig):

Questa notte le truppe dello Staffordshire e del Cheshire hanno eseguito un riuscito colpo di mano a nord della ferrovia di Ypres-Staden ed hanno preso alcuni prigionieri.

Durante la notte le due artiglierie hanno manifestato una certa attività in vicinanza di La Vacquerie e ad est di Ypres.

FONTE GERMANICA.

w (S) **Berlino**, 28. — (Comunicato ufficiale):

Gruppo del principe Rupprecht. — A nord di Poelcapelle attacchi della fanteria inglese eseguiti dopo forte preparazione di fuoco non riuscirono. Sul resto del fronte attività dell'artiglieria e piccoli combattimenti di ricognizione. Ad ovest di La Fère un reparto effettuò una puntata al di là del canale. Un attacco aereo nemico su Courtrai cagionò gravi perdite fra la popolazione.

Gruppo del Principe imperiale tedesco. — Presso Chavignon reparti d'assalto penetrarono nelle trincee nemiche. Nelle prime ore del mattino l'attività combattiva riprese in alcuni settori nella Champagne.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

w (S) **Berlino**, 28 — (Com. uff.):

Le nostre truppe continuando ad avanzare lungo la frontiera settentrionale dell'Ucraina raggiunsero il Pripjet. Presso Ritica si urtarono contro forti teste di ponte, difese dal nemico. La città e la stazione furono prese d'assalto. Presso Fastow e Casatin abbiamo raggiunto la ferrovia Kiew-Cifrinka le truppe tedesche accorsero in aiuto delle legioni polacche che combattevano contro forze superiori a sud-ovest di Stara Costantinow. Il nemico fu così respinto. Chiamate dal governo e dalla popolazione dell'Ucraina in soccorso contro le bande nemiche, truppe austro-ungariche penetrarono in Ucraina su larghi settori a nord del Pruth.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 1. — (Comunicato ufficiale).

Ieri le truppe del Feld maresciallo Boehm Ermolli, chiamate dal Governo e dalla popolazione, sono entrate in Podolski, per un intervento pacifico e hanno raggiunto la linea Yowo Sielice-Chotin-Kamenec-Podolski. I reparti che avanzano lungo le ferrovie e le strade importanti hanno ricevuto l'incarico di ristabilire la calma e l'ordine nelle regioni che percorrono e di garantire la sicurezza delle vie commerciali necessarie all'importazione.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 28 — comunicato ufficiale del 27 circa le operazioni dell'esercito d'Oriente.

Scontri di pattuglie ad est del lago di Doiran, azioni reciproche di artiglieria a nord-est di Monastir. L'aviazione ha bombardato stazioni sulla linea Serres Drama.

INFORMAZIONI ESTERE

UNA NAVE OSPEDALE SILURATA.

(S) **Londra**, 28. — L'Agenzia Reuter ha da fonte bene informata che la nave ospedale *Glenart Castle* è stata silurata in una zona dichiarata libera dagli stessi tedeschi. Questo atto costituisce una nuova violazione degli impegni presi dai tedeschi di non affondare navi-ospedale entro certi limiti chiaramente stabiliti.

Quando la nave ospedale *Rewa* fu silurata ai primi di gennaio il Governo tedesco cercò di dimostrare che la nave stessa non era stata silurata, ma aveva urtato in una mina. Fu allora provato chiaramente il contrario.

L'affondamento del *Glenart Castle* fornisce una nuova prova, se ve ne fosse bisogno, della cura che hanno i comandanti dei sottomarini tedeschi di rispettare gli impegni presi dal loro Governo. Si ha l'impressione che la violazione da parte della Germania dei suoi stessi impegni dovrà colpire lo spirito dei nostri, quando leggeranno e pondereranno l'ultimo discorso del cancelliere Hertling.

(S) **Londra**, 28. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Due superstiti del *Glenart Castle* hanno fatto, indipendentemente uno dall'altro, dichiarazioni sotto giuramento le quali stabiliscono chiaramente che questa nave è stata affondata da un sottomarino nemico, il quale, dieci minuti dopo aver lanciato il siluro, fu veduto a portata di voce.

Il numero totale delle persone salvate, finora segnalate è di ventinove, e quello dei mancanti, che si credono annegati, è di centocinquantatrè fra cui otto infermiere.

GLI STATI UNITI CONTRO LA « KULTUR ».

(S) **New-York**, 28. — Con un energico appello al patriottismo la Società per la difesa americana ha annunziato oggi la sua politica di guerra.

I suoi membri si dichiarano nemici mortali della « Kultur » tedesca. La loro dichiarazione dice:

« La orrenda natura della *Kultur* tedesca manifestata durante la guerra costringe ad una completa revisione dell'attitudine delle nazioni e degli individui civili verso la lingua, la letteratura e la completa revisione dell'attitudine delle nazioni e degli individui civili verso la lingua, la letteratura e la scienza tedesca ».

« Un accurato esame del pensiero tedesco manifestato dal terrorismo tedesco durante questa guerra rileva delle qualità ad esso assolutamente inerenti finora sconosciute e generalmente insospettate. D'ora innanzi la lingua tedesca sarà una lingua morta in qualunque paese di lingua inglese. »

La Società reclama pure che: « un esercito schiacciante sia mandato in Europa. Più uomini manderemo e meno ne saranno uccisi. Quanto più presto, entreremo con tutta la nostra forza in guerra e tanto più presto questa finirà ».

GERMANIA E FINLANDIA

(S) **Berlino**, 1 — I plenipotenziari del Governo finlandese hanno inviato al Governo tedesco una domanda ufficiale di soccorso.

L'AFFARE CAILLAUX

(S) **Parigi**, 1 — I giornali pubblicano i risultati della perizia fatta dal perito Doyen dei valori contenuti nella cassa forte di Firenze.

I titoli sequestrati rappresentavano prima della guerra, 484.000 franchi, e corrispondevano alla quinta parte della fortuna di Caillaux e di quella di sua moglie. La quasi totalità di detti titoli apparteneva a madama Caillaux e cioè per oltre tre quarti. Il loro valore, nel giorno della locazione della cassaforte, in Firenze, non superava i 381.000 franchi di cui più di 300.000 appartenevano alla signora Caillaux. Il rapporto di Doyen stabilisce che l'origine di tutti i titoli ha potuto essere esattamente ricostituita.

SOCIALISTI BELGI CONDANNATI A MORTE.

(S) **Amsterdam**, 1 — Il Consiglio di guerra tedesco di Anversa ha condannato a morte i senatori socialisti belgi Colleaux e Legros. Troelstra, capo dei socialisti olandesi, ha telegrafato a Scheidemann di usare tutta la sua influenza per impedire il supplizio.

LA LEGA OPERAIA AMERICANA CONTRO I TEDESCHI

◆ (S) **Washington**, 1. — La Camera di Commercio degli Stati Uniti annunzia che un *referendum* fra gli iscritti alla Camera stessa ha approvato con schiacciante maggioranza la mozione con la quale si avvertono i commercianti tedeschi che dopo la guerra sarà formata contro di essi una Lega economica, a meno che non sia eliminato il pericolo degli armamenti eccessivi mediante la conversione del Governo tedesco in un istituto responsabile e controllato dal popolo.

INCHIESTA AL SENATO DEGLI S. U. PER UN COMPLOTTO TEDESCO

◆ (S) **New York**, 1. — Innanzi al Senato si trova un progetto per lo scioglimento dell'alleanza Nazionale germano-americana, di cui è presidente C. I. Hexamer, designato dal Kaiser a viceré negli Stati Uniti e che si vanta di avere raccolto tre milioni di aderenti.

Dalla deposizione di Gustavo Ohrmegller, presidente della Camera di Commercio di Toledo, risultano i seguenti « fini » della società:

1° Formare un blocco sociale ed economico di tutti i tedeschi domiciliati negli Stati Uniti;

2° Fomentare antagonismi di razza fra gli americani;

3° Fare una vasta propaganda secondo le istruzioni di Berlino;

4° Provocare una sistematica opposizione alla politica del Governo;

5° Favorire le discordie civili;

6° Sollevare la popolazione contro i divieti dell'alcool.

L'Ohlinger confessò che del milione di franchi messo a sua disposizione, soltanto venticinquemila franchi provenivano da sottoscrizioni ricevute: il resto era di origine confidenziale.

Il Governo tedesco impiegava negli Stati Uniti il metodo che gli era stato cotanto utile per dominare l'Austria. Ma la guerra ha salvato gli Stati Uniti.

I tedesco-americani nulla hanno trascurato per realizzare le vedute del Kaiser. Giornali, teatri, conferenze, tutto è stato messo in opera dalle numerose società tedesche per servire i disegni del governo imperiale.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 1. — Alla Sorbona ha avuto luogo una solenne cerimonia per commemorare l'anniversario della protesta formulata nell'Assemblea Nazionale dai rappresentanti dell'Alsazia Lorena contro l'annessione dei loro dipartimenti alla Germania.

◆ (S) **Parigi**, 1. — I giornali approvano pienamente il discorso di Balfour denunciante la manovra di Hertling e dichiarano che egli ha espresso il pensiero di tutte le nazioni dell'Intesa le quali considerano tutti i negoziati conclusi dagli Imperi Centrali come nulli e non avvenuti, poichè la sistemazione del mondo deve essere stabilita dall'unanime consenso e non dagli appetiti del militarismo prussiano.

◆ (S) **Parigi**, 1 — Tutta la Francia celebra oggi l'anniversario della protesta dei rappresentanti dell'Alsazia Lorena all'Assemblea di Bordeaux, e il 1° marzo 1871.

A Parigi la commemorazione è stata particolarmente grandiosa. Il Presidente della Repubblica Poincaré ha assistito ad una cerimonia alla Sorbona, circondato dal Ministro degli Esteri Pichon, da tutti i membri del Governo, da numerosi senatori e deputati, dal Cardinale Amette, dall'abate Wetterle dal deputato Blumenthal e dai Sindaci dei villaggi dell'Alsazia-Lorena riconquistati. Sono stati pronunciati numerosi discorsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 2 Marzo — S. Simplicio

Leva il sole alle 6.48 m. — Tramonta alle 5.58
Leva la luna alle 10 18 s. — Tramonta alle 8 18 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼.

Sciarada

1. Se in testa, consonante
2. A vil cosa porrai
1-2 Subito a te dinante
Sublime cosa avrai

Spiegazione del giuoco precedente:
Con - ci - a — CONCIA.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg.* di 3 - 4.45 - acc. 8.55 - acc. 15 - acc. (limitato a Civitavecchia) 18 - dir.mo 21 - dir. 22.

Napoli. — acc. 7.30 - dir. 12.30 - acc. 16.15 - dir.mo 20.10 - acc. 23.10.

Ancona. — dir. 0.5 - acc. 5.35 - acc. 12.30 - acc. (limitato a Terni) 18.40.

Sulmona. — acc. 7.15 - dir. 18.35.

Firenze. — dir. 8.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.30 - acc. 18.40 - dir.mo 20.50.

Viterbo. — acc. 7.5 - merci con viagg. di 8 - 9.30 - acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 - omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 - misto 19.30.

Nettuno. — (via Albano) 7.10 - omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — *merci con viagg.* di 3. - 8.25 - dir. 8.45 - dir.mo 9.55 - acc. 11.40 - acc. 19.28 - dir. 21.

Napoli. — acc. 7.40 - dir.mo 8.20 - dir. 14.30 - dir. 22.30.

Ancona. — dir. 9.5 - dir. 14.55 - acc. 23.55.

Sulmona. — dir. 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 - dir.mo 19.5 - dir. 23 20.

Viterbo. — acc. 9.14 - merci con viagg. di 3. - 13.42 - acc. 21.9.

Albano. — omn. 5.55 - omn. 20.20.

Frascati. — omn. 8 - misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.30 - 19.55.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,48 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,33 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,30 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,12 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano:
Partenze ore 6.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.
Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	16 —
Bagni	arr.	7,20	10,17	13,30	16,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,5	19,23
Tivoli	part.	6,25	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,15	12,33	17,42
Roma	arr.	8 —	10	13,38	18,34

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10.30 - 14 - 14.58 - 15.30 - 17 - 17,58 *fest.* - 18.30 19,28 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,25 - 8,5 - 10,25 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21.6.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma; 6,20 - 7,55 *d.* - 8,35 *fest a)* - 9,25 *d.* - 10,25 *fest a)* - 10,55 *d.* - 12,25 *d.* - 13,55 *d.* 14,55 *fest. a)* - 13,25 *d.* - 16,25 *fer.* - 16,55 *d.* - 18,5 *fer. a)* - 18,25 *d.* - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest a)* - 19,45 *fer. d. a.)* - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer. b)* - 7,41 *d. a)* - 8.12 *a)* - 8,40 - 9,10 *d)* - 10,40 *d.)* - 11,47 *fest. a)* - 12,10 *d).* - 13,40 *d.)* - 15,10 *d.)* - 16,40 *d.)* - 17,47 *a)* - 18,10 *d)* - 19,17 *fest. a)* - 19,40 *d.)* - 20,47 *fest. a)* - 21,10 *d)* - 22,17 *fest. a).*

a) da e fino a Genzano - b) da Albano d. diretto.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,36 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,50 - 11,29 *fest.* - 12,50 - 14,29 *fest.* - 15,59 - 17,29 *fest.* - 18,59 - 20,29.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13,10 - 14,40 *fest.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 - 9,55 - 11,25 - 12,55 *fest.* 14,25 - 15,57 *fest.* - 17,25 - 18,55 *fest.* - 20,25.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali